

CAREL

2020

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE



Indice

Organi Sociali	4
Struttura del Gruppo	5
Relazione semestrale sulla gestione	7
Implicazioni della pandemia COVID-19 sul Gruppo CAREL INDUSTRIES	8
Andamento della gestione	11
Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2020	18
Evoluzione prevedibile della gestione	18
Bilancio consolidato semestrale abbreviato e Note esplicative	21
Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata	23
Conto economico consolidato	24
Rendiconto finanziario consolidato	25
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	26
Note esplicative	28
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre	58
Attestazione del Bilancio semestrale abbreviato consolidato ai sensi dell’art. 154 bis del D. Lgs. 58/98	59
Relazione della società di revisione al bilancio semestrale abbreviato	60

Organi Sociali

<i>Consiglio di Amministrazione</i>	<i>Presidente</i>	<i>Luigi Rossi Luciani</i>
	<i>Vice presidente esecutivo</i>	<i>Luigi Nalini</i>
	<i>Amministratore Delegato</i>	<i>Francesco Nalini</i>
	<i>Amministratore Esecutivo</i>	<i>Carlotta Rossi Luciani</i>
	<i>Amministratore Indipendente</i>	<i>Cinzia Donalisio</i>
	<i>Amministratore Indipendente</i>	<i>Marina Manna</i>
	<i>Amministratore Indipendente</i>	<i>Giovanni Costa</i>

<i>Collegio Sindacale</i>	<i>Presidente</i>	<i>Saverio Bozzolan</i>
	<i>Sindaco effettivo</i>	<i>Claudia Civolani</i>
	<i>Sindaco effettivo</i>	<i>Paolo Ferrin</i>
	<i>Sindaco supplente</i>	<i>Giovanni Fonte</i>
	<i>Sindaco supplente</i>	<i>Fabio Gallio</i>

<i>Società di revisione</i>		<i>Deloitte & Touche SpA</i>
-----------------------------	--	----------------------------------

<i>Comitato Controllo e Rischi</i>	<i>Presidente</i>	<i>Marina Manna</i>
	<i>Membro</i>	<i>Cinzia Donalisio</i>
	<i>Membro</i>	<i>Giovanni Costa</i>

<i>Comitato Remunerazione</i>	<i>Presidente</i>	<i>Cinzia Donalisio</i>
	<i>Membro</i>	<i>Marina Manna</i>
	<i>Membro</i>	<i>Giovanni Costa</i>

<i>Organismo di vigilanza ex Dlgs 231/2001</i>	<i>Presidente OdV</i>	<i>Fabio Pinelli</i>
	<i>Componente OdV</i>	<i>Arianna Giglio</i>
	<i>Componente OdV</i>	<i>Alessandro Grassetto</i>



CAREL

Relazione semestrale sulla gestione

al 30 giugno 2020

Implicazioni della pandemia COVID-19 sul Gruppo CAREL INDUSTRIES

Come riportato nella sezione “Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2019” inclusa nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, i primi sei mesi dell’esercizio 2020 sono stati caratterizzati dalla diffusione, a livello globale, della pandemia c.d. COVID-19. La pandemia e soprattutto le politiche di lockdown imposte dai vari governi hanno avuto ripercussioni estese in molti settori dell’economia mondiale inclusi quelli in cui opera il Gruppo; ciononostante grazie alla diversificazione di prodotti offerti e alla presenza in numerose nicchie di mercato, il Gruppo è riuscito a contenere la riduzione dei volumi d’affari focalizzando le azioni commerciali in quei settori e aree geografiche meno colpite dagli effetti della pandemia. Come riportato anche nei paragrafi successivi i ricavi complessivamente hanno fatto registrare una contrazione pari al 3,6% (3,1% a cambi costanti) rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente. Gli effetti della diffusione del virus hanno inciso in maniera differente, in termini di tempistiche e significatività, sui diversi stabilimenti e società del Gruppo; in particolare:

- il plant cinese ha subito, nel corso del mese di febbraio, uno stop produttivo di circa una settimana; tuttavia, a seguito delle restrizioni imposte dalle autorità locali che hanno drasticamente limitato la mobilità delle persone, il recupero della piena efficienza produttiva è avvenuta solamente verso la fine del mese di marzo. A seguito del rallentamento produttivo il Gruppo ha prontamente trasferito parte delle produzioni previste nel periodo ad altri plants. Nei mesi di aprile e maggio, con l’acuirsi della pandemia negli altri continenti ed in particolare in Europa, lo stabilimento ha recuperato la piena capacità produttiva saturando interamente le linee produttive a supporto della domanda di prodotti anche al di fuori dell’area asiatica; sono state infine attivate nuove linee produttive al fine di controbilanciare il rallentamento

- della produzione dello stabilimento italiano;
- i plant italiani, siti a Brugine (PD) e a Rescaldina (MI), hanno subito uno stop produttivo a seguito del lockdown imposto dal Governo Italiano; per quanto riguarda il sito di Brugine il fermo è durato circa 2 settimane. Successivamente a tale data la produzione è ripartita solamente per soddisfare gli ordini di prodotti rientranti nelle forniture essenziali così come disposte dalle Autorità; per tutto il mese di aprile pertanto la capacità produttiva è stata limitata e parte della produzione è stata trasferita presso lo stabilimento croato. A partire dal mese di maggio la capacità produttiva dello stabilimento di Brugine (PD) è stata saturata. Il sito di Rescaldina (MI) ha potuto operare con una capacità produttiva di circa il 30% durante il periodo di lockdown grazie alla fornitura di prodotti definiti come essenziali dalla normativa in vigore. A partire dal mese di maggio anche questo stabilimento è tornato operativo con una capacità produttiva in linea con quella pianificata;
- il plant brasiliano non ha subito fermi significativi nel periodo anche se la capacità produttiva è limitata a seguito del perdurare della diffusione della pandemia in tutto il continente sudamericano;
- il plant americano e tedesco non hanno subito alcuno stop produttivo nei primi sei mesi dell’esercizio;
- per supportare i diversi rallentamenti produttivi, il plant croato, nel rispetto delle normative di distanziamento sociale imposte dal governo locale, ha aumentato la propria capacità produttiva passando da 2 turni di 8 ore a 4 turni di 6 ore per 6 giorni a settimana.

Alla data del presente documento tutti i plant sono operativi. Per quanto concerne le filiali commerciali il diffondersi della pandemia ha comportato la necessità di estendere in maniera significativa il ricorso al c.d. smart



working al fine di consentire la prosecuzione delle attività, in particolare quelle commerciali.

Nel proseguo si riepilogano i principali impatti che il

COVID-19 ha avuto sui processi del Gruppo.

Supply Chain e Logistica

Nel corso dei primi tre mesi dell'esercizio alcune forniture di materie prime, principalmente provenienti dalla Cina, hanno subito alcuni rallentamenti a seguito del prolungato lockdown del paese; questo fenomeno ha spinto il Gruppo ad accelerare il processo, già in atto da alcuni anni, delle c.d. "doppie sorgenti" ovvero dell'omologazione di un secondo fornitore rispetto all'omologazione primaria. Tale processo consente quindi di mitigare il rischio di disruption significative nei processi di approvvigionamento realizzando anche per la supply chain un sistema di regionalizzazione. Attualmente infatti i principali plant hanno una quota di acquisti regionali che è superiore al 75%.

Parallelamente a questo processo, il Gruppo sta proseguendo l'implementazione del c.d. "mirroring" produttivo, ovvero la duplicazione di processi e tecnologie in più plant al fine di consentire, per il maggior numero di prodotti, la business continuity.

Dal punto di vista logistico, il forte rallentamento alla mobilità delle persone e delle merci in Cina, ha richiesto un maggiore ricorso all'utilizzo dei vettori aerei rispetto a quelli marittimi al fine di ridurre i tempi di consegna di prodotti sia infragruppo sia verso i clienti finali con conseguente aumento dei costi di trasporto che hanno inciso in maniera negativa nel semestre di riferimento rispetto al periodo precedente.

Salute e Sicurezza

Essendo la Salute e la Sicurezza dei lavoratori valori fondamentali per il Gruppo, durante l'emergenza COVID-19 è stata posta la massima attenzione alla gestione di tutti i processi lavorativi nei diversi plant produttivi al fine di mitigare efficacemente il rischio di contagio.

A tal fine sono state messe in atto una serie di misure, identificate in seguito ad un'analisi del rischio, di carattere organizzativo, strutturale e comportamentale, di fatto anticipando le indicazioni contenute nei Protocolli Nazionali. A livello "strutturale", ad esempio, è stato reso obbligatorio l'uso delle mascherine protettive nelle aree lavorative, il distanziamento sociale rivedendo alcune postazioni di lavoro, l'utilizzo di prodotti igienizzanti per le mani, la sanificazione dell'area di lavoro a fine turno e la sanificazione con atomizzazione di prodotto nei

diversi locali, la segregazione degli accessi con il controllo della temperatura mediante termoscanner e un utilizzo contingentato di sale comuni. Infine, pur operando in un contesto di continua aspirazione dell'aria per i processi interni, è stato favorito il ricambio dell'aria in tutti i luoghi di lavoro. A livello "organizzativo" si è fatto ampio uso del c.d. smart working che nel mese di marzo ha visto coinvolto il 98% della popolazione impiegatizia italiana del Gruppo, si è posto un limite alle riunioni in presenza e si sono bloccate tutte le trasferte nazionali e internazionali. Grazie ad un piano comunicativo, avviato dalle prime fasi emergenziali, le filiali commerciali e i plant all'estero sono stati indirizzati mediante delle comuni "Golden Rules" di prevenzione al contagio nel rispetto della normativa locale.

Per il miglioramento "comportamentale" oltre ai

Protocolli sono stati prodotti e diffusi nel tempo una serie di documenti e opuscoli informativi di sintesi su misure generali e specifiche di mitigazione del rischio condividendole anche con i principali partner del Gruppo

(fornitori e clienti). Infine per una più rapida ed efficace comunicazione le Golden Rules sono state raccolte e raccontate in un breve video diffuso poi a tutto il personale mondiale del Gruppo.

Effetti Economici e Finanziari, utilizzo di misure di sostegno

Rinviando ai successivi paragrafi per una descrizione puntuale degli effetti della pandemia sulla performance economico-finanziaria del semestre, si segnala che il Gruppo, nel periodo in esame, ha fatto ricorso agli strumenti messi a disposizione dai governi locali per mitigare gli effetti del deterioramento dello scenario economico mondiale; tali misure sono rappresentate principalmente da contributi a fondo perduto che sono stati ricevuti dalle diverse società, secondo le normative locali, ma il loro impatto sui dati economici e finanziari del Gruppo non risulta essere significativo né singolarmente né a livello aggregato. Si segnala che le società del Gruppo sono risultate pienamente eleggibili per l'ottenimento delle misure di supporto, le quali non sono soggette al rispetto di ulteriori condizioni nei periodi futuri.

Fa eccezione la filiale statunitense la quale, nel corso del mese di maggio, ha ottenuto un finanziamento per complessivi 1,7 milioni di dollari rientranti nel Paycheck Protection Program emanato dal Governo USA; tale prestito, previa dimostrazione del rispetto di alcune condizioni, potrà essere considerato a fondo perduto fino ad un massimo di 1,4 milioni di dollari. Le condizioni in questione sono che il prestito sia utilizzato per pagamento di stipendi, interessi su finanziamenti, affitti e utenze; inoltre, è condizione essenziale il mantenimento della forza lavoro e del livello salariale per un periodo temporale definito.

Allo stato attuale la società ritiene di rispettare le condizioni previste per l'esenzione del rimborso del finanziamento, tuttavia non ha ancora utilizzato completamente l'importo del finanziamento non essendo ancora scaduto il termine per l'utilizzo dello stesso; la richiesta per l'esenzione del rimborso è prevista nel quarto trimestre dell'anno e sarà soggetta alla verifica e all'approvazione dell'ente erogatore e dell'autorità competente (SBA – US Small Business Administration).

In considerazione del fatto che alla data attuale non è stata presentata ancora la richiesta di esenzione, né è stato completamente utilizzato il finanziamento erogato, il management ha ritenuto di mantenere classificato il finanziamento tra le passività finanziarie che, nel caso in cui non dovesse essere considerato a fondo perduto, dovrà essere rimborsato, comprensivo di interessi, con rate costanti in 18 mesi a partire dal sesto mese di erogazione dello stesso.

Andamento della gestione

Conto economico consolidato

Di seguito si riporta il conto economico consolidato del primo semestre 2020 confrontato con il medesimo periodo dell'esercizio precedente.

(valori in migliaia di euro)	30.06.2020	30.06.2019	inc % 30.06.2020	inc % 30.06.2019
Ricavi	160.968	166.904		
Altri ricavi	1.421	1.156	0,9%	0,7%
Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	(68.612)	(69.951)	(42,6%)	(41,9%)
Costi per servizi	(20.956)	(22.726)	(13,0%)	(13,6%)
Costi di sviluppo capitalizzati	990	1.339	0,6%	0,8%
Costi del personale	(42.865)	(42.139)	(26,6%)	(25,2%)
Altri proventi/(oneri)	(73)	(897)	(0,0%)	(0,5%)
Ammortamenti e svalutazioni	(9.183)	(8.143)	(5,7%)	(4,9%)
RISULTATO OPERATIVO	21.690	25.544	13,5%	15,3%
Proventi / (oneri) finanziari netti	(716)	(682)	(0,4%)	(0,4%)
Utile/(Perdite) su cambi	33	(326)	0,0%	(0,2%)
Risultato netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	252	136	0,2%	0,1%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	21.259	24.673	13,2%	14,8%
Imposte sul reddito	(4.920)	(5.660)	(3,1%)	(3,4%)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	16.339	19.012	10,2%	11,4%
Interessenza di terzi	10	23	0,0%	0,0%
UTILE/(PERDITA) DEL GRUPPO	16.329	18.990	10,1%	11,4%

Ricavi consolidati

(valori in migliaia di euro)	30.06.2020	30.06.2019	Delta %	Delta fx % *
Ricavi	160.968	166.904	(3,6%)	(3,1%)

Nel corso del primo semestre 2020 i ricavi del Gruppo hanno registrato un decremento pari al 3,6% rispetto al medesimo periodo del 2019 attestandosi a 160.968 migliaia di euro (166.904 migliaia di euro al 30 giugno 2019); a cambi costanti il decremento sarebbe stato pari al 3,1%. Tale risultato deriva principalmente dal rallentamento dell'economia su base mondiale a seguito della diffusione della pandemia COVID-19: come riportato nei paragrafi precedenti i lockdown imposti dai diversi governi hanno da un lato rallentato la domanda di prodotti in taluni mercati, in particolare quello HVAC,

e dall'altro hanno frenato la capacità del Gruppo di evadere gli ordini in portafoglio a seguito dei sopracitati stop produttivi, in particolare in Cina e Italia, che hanno coinvolto in maniera estesa anche la catena di fornitura di materie prime. A livello di ricavi pertanto il Gruppo ha registrato una contrazione delle vendite nei mesi di aprile e maggio in parte compensati da buoni risultati del mese di giugno in cui il Gruppo ha lavorato aumentando la capacità produttiva degli impianti cinese e croato sia per recuperare il backlog dei mesi precedenti sia per far fronte agli ordini del periodo.

La suddivisione dei ricavi per area geografica è di seguito riportata:

Ricavi per Area Geografica	30.06.2020	30.06.2019	Delta %	Delta fx % *
Europa, Medio Oriente e Africa	116.849	117.910	(0,9%)	(0,5%)
APAC	21.367	23.104	(7,5%)	(6,8%)
Nord America	19.797	22.152	(10,6%)	(12,7%)
Sud America	2.955	3.739	(21,0%)	(6,2%)
Ricavi netti	160.968	166.904	(3,6%)	(3,1%)

* Il Delta fx % è calcolato come variazione percentuale a cambi costanti ovvero ai cambi del 30 giugno 2019.

Le aree geografiche rispecchiano la localizzazione geografica dei paesi in cui i ricavi si realizzano tenendo conto anche delle aree di responsabilità strategica che il Gruppo attribuisce alla propria organizzazione commerciale. Nel corso del primo semestre 2020 i ricavi consolidati sono stati sostenuti dalle vendite in EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa) che hanno contenuto la riduzione dei ricavi nelle altre aree geografiche, in particolare in Asia e

Nord America dove rispettivamente la riduzione è stata del 7,5% e del 10,6% a cambi correnti. Anche il mercato Sudamericano ha registrato una contrazione dovuta principalmente al forte deprezzamento del Real Brasiliano; a cambi correnti la contrazione è stata pari al 21% mentre a cambi costanti si attesta al 6,2% principalmente a seguito della contrazione dei volumi in quasi tutti i paesi dell'America latina.

La suddivisione dei ricavi per mercato è di seguito riportata:

Ricavi per mercato	30.06.2020	30.06.2019	Delta %	Delta fx %
Ricavi HVAC	105.002	110.545	(5,0%)	(4,9%)
Ricavi REF	53.837	53.864	(0,1%)	1,1%
Totale Ricavi Core	158.839	164.409	(3,4%)	(2,9%)
Ricavi No Core	2.129	2.495	(14,7%)	(14,7%)
Totale Ricavi	160.968	166.904	(3,6%)	(3,1%)

I ricavi nel mercato refrigerazione, al netto degli effetti cambio, sono stati complessivamente superiori al periodo precedente con performance positive in Europa, Medio Oriente e Africa in particolare nel settore Food Retail che hanno più che compensato una contrazione dei volumi nelle altre aree geografiche in particolare in Nord e Sud America.

I ricavi nel mercato HVAC hanno subito una contrazione

pari al 4,9%, a cambi costanti, registrando una diminuzione in quasi tutte le aree geografiche principalmente per effetto del rallentamento degli investimenti effettuati dai clienti.

I ricavi No Core nel corso del primo semestre 2020 ammontano a 2.129 migliaia di euro (2.495 migliaia di euro al 30 giugno 2019) con un decremento pari al 14,7%.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI- FINANZIARI

Di seguito si riportano i principali indicatori economico-finanziari del semestre 2020 confrontati con il medesimo periodo dell'esercizio precedente.

	30.06.2020	30.06.2019	Delta	Delta %
EBITDA ⁽¹⁾	30.872	33.687	(2.815)	(8,4%)
EBITDA % ⁽²⁾	19,2%	20,2%	n.d.	(5,0%)
EBITDA ADJ ⁽³⁾	30.959	34.173	(3.214)	(9,4%)
EBITDA ADJ % ⁽⁴⁾	19,2%	20,5%	n.d.	(6,1%)
Risultato Netto	16.339	19.012	(2.673)	(14,1%)

(1) L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS ma è definito dal Gruppo come la somma algebrica dell'utile del periodo al lordo delle imposte sul reddito, del risultato netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, utili e perdite su cambi, proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti e svalutazioni e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo.

(2) L'EBITDA % è definito dal Gruppo come il rapporto tra l'EBITDA e i ricavi.

(3) L'EBITDA Adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS ma è una misura comunemente utilizzata sia dal management sia dagli investitori per la valutazione delle performance operative della società e del Gruppo. L'EBITDA Adjusted corrisponde all'EBITDA più costi che sono specificatamente individuati dai dati del Bilancio Consolidato predisposto secondo gli IFRS integrato dalle Note Esplicative.

(4) L'EBITDA Adjusted % è definito dal Gruppo come il rapporto tra l'EBITDA Adjusted e i ricavi.

Al 30 giugno 2020 l'EBITDA % di Gruppo è pari al 19,2%, in calo in valore percentuale del 5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (20,2%). In termini assoluti l'EBITDA ammonta a 30.872 migliaia di euro (-8,4% rispetto a giugno 2019).

La riduzione dell'EBITDA deriva principalmente dai costi di acquisti e variazione delle rimanenze che sono calati in valore assoluto rispetto al periodo precedente per la contrazione dei ricavi ma in aumento in termini di incidenza percentuale principalmente per un diverso mix di prodotti, mercati e paesi realizzato nel periodo.

A fronte del calo dei ricavi il management ha prontamente adottato misure di contenimento di costi che hanno

comportato principalmente una riduzione dei costi per servizi (-7,8% rispetto al primo semestre del 2019); in particolare le spese viaggi sono state ridotte in maniera significativa (-58,6%) anche per effetto delle limitazioni agli spostamenti imposte dai vari governi. Le spese per consulenze e spese marketing e pubblicità sono state contenute consentendo un decremento rispettivamente del 18% e del 21,5%.

Tali riduzioni sono state solo parzialmente compensate da maggiori costi per lavorazioni esterne (+60,9%) e costi per trasporto (+23,4%) resi necessarie per fronteggiare la ridotta capacità produttiva di alcuni plant e mitigare l'allungamento dei tempi di consegna dei prodotti e

materie prime dovute al fermo di alcuni stabilimenti produttivi come precedentemente descritto.

I costi del personale sono leggermente aumentati a seguito dell'incremento del personale dipendente avvenuto nel corso del precedente esercizio.

Gli ammortamenti ammontano a 9.183 migliaia di euro (8.143 migliaia di euro al 30 giugno 2019) e si incrementano principalmente per effetto dei maggiori investimenti effettuati negli ultimi 12 mesi.

I proventi e oneri finanziari sono pari a negativi 716 migliaia di euro pressoché in linea con il periodo precedente.

Le imposte risultano sostanzialmente in linea con il semestre precedente; il tax rate di gruppo è pari al 23,1% (22,9% a 30 giugno 2019).

Il Risultato Netto ammonta a 16.339 migliaia di euro rispetto a 19.012 migliaia di euro del periodo precedente con un decremento del 14,1%.

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI

Di seguito si riportano i principali indicatori patrimoniali del semestre 2020 confrontati con il 31 dicembre 2019:

(in migliaia di euro)	30.06.2020	31.12.2019	Delta %
Capitale immobilizzato ⁽⁵⁾	164.557	167.957	(2,0%)
Capitale circolante netto ⁽⁶⁾	51.912	45.232	14,8%
Piani a benefici definiti	(7.964)	(7.844)	1,5%
Capitale investito netto⁽⁷⁾	208.505	205.345	1,5%
Patrimonio netto	143.242	143.220	0,0%
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	65.263	62.124	5,1%
Totale	208.505	205.345	1,5%

(5) Il Capitale Immobilizzato Netto è definito come somma algebrica delle attività materiali, attività immateriali, partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre attività non correnti.

(6) Il Capitale Circolante Netto è definito come la somma algebrica dei crediti commerciali, rimanenze, crediti tributari, crediti diversi, attività fiscali differite, debiti commerciali, debiti tributari, altre passività correnti, passività fiscali differite e fondo rischi.

(7) Il Capitale Investito Netto è la somma di (i) Capitale Immobilizzato Netto, (ii) Capitale Circolante Netto e (iii) Piani a benefici definiti.

Il Capitale immobilizzato si riduce per complessivi 3.400 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Gli investimenti in attività materiali sono stati pari a 2.965 migliaia di euro rispetto ai 9.013 migliaia di euro del primo semestre 2019; è da ricordare che nel corso del periodo precedente gli investimenti legati alla costruzione dei

due nuovi stabilimenti produttivi ammontavano a circa 4.700 migliaia di euro. Gli investimenti principali hanno riguardato la realizzazione di nuove linee produttive negli stabilimenti cinese, croato e italiano. Le attività immateriali hanno subito un incremento di 2.075 migliaia di euro (2.207 migliaia di euro al 30 giugno 2019).

La ripartizione per area geografica degli investimenti, al netto dei diritti d'uso iscritti, è di seguito esposta:

Investimenti	30.06.2020	30.06.2019	Delta
Europa, Medio Oriente e Africa	3.972	5.409	(1.437)
APAC	706	3.504	(2.798)
Nord America	228	2.258	(2.030)
Sud America	135	48	87
Totale investimenti	5.040	11.220	(6.179)

Gli investimenti effettuati sono coerenti con gli obiettivi strategici del Gruppo e non sono stati significativamente influenzati da politiche straordinarie di gestione dell'emergenza Covid 19.

Il capitale circolante netto risulta in crescita passando da 45.232 migliaia di euro del 31 dicembre 2019 a 51.912 migliaia di euro del 30 giugno 2020 (59.313 al 30 giugno 2019); l'incremento principale è dovuto a crediti commerciali che aumentano di 5.810 migliaia di euro (64.363 migliaia di euro al 30 giugno 2020 rispetto a 58.552 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), a maggiori giacenze di magazzino (+4.698 migliaia di euro) compensati da maggiori debiti commerciali e debiti tributari (rispettivamente +1.814 e +2.629 migliaia di euro). I crediti diversi si riducono per complessivi 1.012 migliaia di euro principalmente per l'azzeramento del credito IVA e per l'utilizzo di altri crediti di imposta.

Con riferimento ai crediti commerciali, il management ha posto elevata attenzione nel monitoraggio dell'andamento degli scaduti e nel rispetto delle scadenze degli incassi tuttavia nel periodo in esame non si è verificato un significativo deterioramento della qualità del credito e ciò

è confermato dalla sostanziale stabilità dei crediti scaduti, sia in termini percentuali sul totale sia in termini assoluti.

I giorni medi di incasso risultano in linea con i periodi precedenti e l'incremento dei crediti rispetto al 31 dicembre 2019 deriva principalmente dalla tempistica di fatturazione che, nel periodo in esame, si è concentrata principalmente nei mesi di maggio e giugno.

Per quanto concerne le giacenze di magazzino queste ultime sono in aumento rispetto al 31 dicembre 2019 ed in linea con il periodo precedente; al 30 giugno 2020 è incrementato l'accantonamento ai fondi svalutazione in considerazione in applicazione della prudente politica di valutazione adottata dal Gruppo.

I pagamenti ai fornitori sono stati regolari durante il semestre e al 30 giugno 2020 non sono presenti significative posizioni a debito scadute.

Non si ritiene, pertanto, che la diffusione della pandemia Covid 19 abbia comportato un innalzamento dei rischi correlati alla gestione del capitale circolante.

La posizione finanziaria netta risulta a debito per 65.263 migliaia di euro rispetto ad un debito di 62.124 migliaia di euro al 31 dicembre 2019, come di seguito riportato:

	30.06.2020	31.12.2019
Passività finanziarie non correnti	83.893	74.700
Passività finanziarie correnti	47.547	35.031
Debiti finanziari non correnti per contratti di lease (IFRS 16)	11.299	11.787
Debiti finanziari correnti per contratti di lease (IFRS 16)	3.456	3.461
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(80.913)	(62.798)
Attività finanziarie correnti	(19)	(56)
Posizione finanziaria netta	65.263	62.124

Durante il primo semestre 2020 il Gruppo è stato capace di mantenere un elevato livello di liquidità, consentendo un'operatività priva di tensioni dal punto di vista finanziario e ha provveduto al rimborso dei debiti secondo le scadenze contrattuali.

Per fronteggiare possibili ulteriori deterioramenti dello scenario macroeconomico la Capogruppo, nel corso dei mesi di marzo e aprile, ha sottoscritto 3 finanziamenti a medio termine per complessivi 30 milioni di euro al fine di garantire un'adeguata liquidità al Gruppo; tutti i finanziamenti sono stati sottoscritti ad un tasso fisso inferiore all'1%. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 14 delle Note Esplicative.

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2020 erano ubicate per oltre il 60% presso le società italiane del Gruppo, per circa il 15% presso la controllata cinese e per oltre il 5% presso la società americana del Gruppo; il rimanente saldo è ripartito tra le altre società del Gruppo. Il Management ha disegnato processi idonei a rendere rapidamente disponibile per il Gruppo la liquidità presente presso le società controllate. Alla data di approvazione della

presente relazione semestrale la posizione finanziaria netta e le disponibilità liquide sono ulteriormente migliorate rispetto al 30 giugno 2020. Il Management, inoltre, ritiene di intrattenere relazioni con gli istituti di credito tali da consentirle un rapido accesso al credito in caso di necessità, come dimostrato dall'ottenimento dei finanziamenti descritti sopra.

Le previsioni di cassa elaborate dal Management indicano che le risorse disponibili e i flussi di cassa attesi saranno sufficienti per la normale operatività del Gruppo e per il pagamento dei debiti alle regolari scadenze.

Stante quanto esposto, gli Amministratori ritengono che il Gruppo non sia esposto ad un rischio di liquidità maggiore dell'ordinario, quale effetto del Covid 19.

Si ricorda che nel corso del semestre sono stati inoltre distribuiti 11.980 migliaia di euro di dividendi (al 30 giugno 2019 ammontavano a 9.992 migliaia di euro).

Per maggiori informazioni circa la movimentazione della voce in oggetto si rimanda al Rendiconto Finanziario consolidato.

RISORSE UMANE

Al 30 giugno 2020 l'organico puntuale risulta in aumento di 34 unità e la suddivisione per area geografica è la seguente:

	30.06.2020	31.12.2019	Delta
Europa, Medio Oriente e Africa	1.193	1.165	28
APAC	350	345	5
Nord America	136	133	3
Sud America	44	46	(2)
Totale dipendenti	1.723	1.689	34

La crescita dell'organico si è concentrata principalmente in Europa Occidentale ed in particolare nella Capogruppo e negli Altri paesi europei a seguito degli investimenti nelle

linee produttive e a supporto delle strutture di staff della filiale croata.



PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo può essere influenzata dai vari fattori riconducibili al quadro macro-economico generale, quali le variazioni del prodotto nazionale lordo, il costo delle materie prime ed il livello di fiducia delle imprese, nei vari Paesi in cui il Gruppo opera.

Eventi di rilievo macro-economico, quali un incremento generalizzato e significativo dei prezzi delle principali materie prime, un calo rilevante della domanda in uno dei mercati primari di sbocco del Gruppo, una perdurante incertezza e volatilità dei mercati finanziari e dei capitali, un andamento negativo dei tassi di interesse nonché sfavorevoli oscillazioni nei rapporti di cambio

delle principali valute verso le quali il Gruppo è esposto, potranno incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, sui suoi risultati economici ed infine sulla sua situazione finanziaria.

Le circostanze, straordinarie per natura ed estensione, causate dalla diffusione del Covid-19 stanno avendo ripercussioni significative sull'attività economica globale creando un contesto di generale incertezza le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano ad oggi prevedibili. Gli effetti di tale contesto macro economico possono avere inevitabili ripercussioni anche sugli altri rischi di seguito descritti.

Rischi connessi all'andamento dei mercati di riferimento

I mercati in cui il Gruppo opera possono essere variamente influenzati da andamenti ciclici di espansione e ridimensionamento non sempre prevedibili. Le modalità attraverso le quali i principali clienti assorbono queste variazioni della domanda e le riflettono lungo tutta la filiera di produzione possono avere un significativo impatto sulle politiche di approvvigionamento e di gestione delle scorte e, per riflesso, sui fabbisogni di capitale circolante e sulla capacità di assorbire adeguatamente i costi fissi.

Nel primo semestre del 2020, l'andamento della

domanda dei prodotti del Gruppo Carel non ha subito complessivamente significativi rallentamenti indotti dalla pandemia Covid 19. Le dinamiche dei diversi mercati, sia nella loro dimensione geografica che per famiglia di prodotti, inclusi gli interventi legislativi, sono costantemente monitorate, sia al fine di adeguare le politiche commerciali, di approvvigionamento e di produzione, sia al fine di individuare opportunità di sviluppo dell'offerta di nuovi prodotti.

Rischio di liquidità

L'indebitamento del Gruppo è in parte concentrato sul tasso variabile. In virtù dell'elevato livello di liquidità disponibile, il Gruppo presenta un limitato rischio con riferimento alle scadenze a breve termine e pertanto il rischio legato all'oscillazione dei tassi di interesse è principalmente legato ai finanziamenti a medio lungo termine dal sistema bancario. Per la gestione di tali rischi, se ritenuti significativi, la società può porre in

essere strumenti di copertura in grado di neutralizzare la variabilità dei tassi.

Il Gruppo presenta tuttora un elevato livello di liquidità e ha avuto facile accesso a fonti di finanziamento aggiuntive, senza costi addizionali, anche durante il primo semestre 2020; non si ritiene, pertanto, che tale rischio sia stato innalzato dalla pandemia, sebbene non siano prevedibili gli effetti di una sua eventuale recrudescenza.

Rischio di credito

Il Gruppo applica una politica basata sull'attribuzione di rating, limiti di acquisto e azioni legali per la sua base di clienti e al rilascio periodico di report standard, al fine di raggiungere un alto grado di controllo sul recupero crediti. Ogni società del Gruppo si occupa, attraverso un credit manager locale, del recupero dei crediti sulle vendite effettuate nei rispettivi mercati. Il coordinamento tra le società si basa sullo scambio elettronico di informazioni relative ai clienti comuni e attraverso il coordinamento sull'eventuale blocco delle consegne o l'avvio di azioni legali. Il fondo svalutazione crediti è iscritto al valore nominale della quota inesigibile dopo aver dedotto la parte

del credito assistito da garanzie bancarie. La svalutazione è effettuata in base ad un'analisi puntuale delle partite scadute, dei clienti per i quali si abbiano notizie di difficoltà finanziarie e dei crediti per i quali è stata iniziata un'azione legale. Il Gruppo tratta principalmente con clienti noti ed affidabili; è policy del Gruppo sottoporre a procedure di affidamento e di costante monitoraggio le posizioni di clienti che richiedono dilazioni di pagamento.

Come precedentemente commentato, il Gruppo non ha osservato significative variazioni nella gestione del credito e nel rischio correlato a causa della pandemia Covid 19.

Rischi relativi alla supply chain

Una inadeguata gestione dei fornitori strategici del Gruppo con riferimento ai controlli sulla qualità, ai tempi di consegna e alla flessibilità produttiva richiesta comporta il rischio di potenziali inefficienze operative ed incapacità di soddisfare le esigenze dei clienti.

Per fronteggiare questo rischio Carel sottopone ad un processo di valutazione iniziale e successivamente periodica i propri fornitori, in particolare quelli strategici. La valutazione misura la loro adeguatezza in termini di capacità tecnologica e produttiva, qualità complessiva

di processi e prodotti, possesso di certificazioni di qualità secondo gli standard ISO, situazione societaria e finanziaria e rispetto dei principi di comportamento etico.

Come riportato nei precedenti paragrafi, nel corso dei primi tre mesi dell'esercizio alcune forniture di materie prime, principalmente provenienti dalla Cina, hanno subito alcuni rallentamenti a seguito del prolungato lockdown del paese; questo fenomeno ha spinto il Gruppo ad accelerare il processo, già in atto da alcuni anni, delle c.d. "doppie sorgenti" e del "mirroring" produttivo.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2020

Non vi sono stati altri fatti o eventi di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2020 oltre a quanto ampiamente riportato in precedenza con riferimento alla diffusione del Covid-19.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo prevede un andamento dei ricavi favorevole per la seconda metà del 2020 e stima per il terzo trimestre 2020 ricavi almeno in linea a quelli registrati nello stesso periodo dell'anno precedente.



CAREL

Bilancio consolidato semestrale abbreviato e Note esplicative

al 30 giugno 2020



Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

(valori in Migliaia di Euro)	NOTA	30.06.2020	31.12.2019
Attività materiali	1	60.038	63.775
Attività immateriali	2	90.863	90.534
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3	781	536
Altre attività non correnti	4	12.874	13.111
Attività fiscali differite	5	4.764	4.378
Attività non correnti		169.321	172.335
Crediti commerciali	6	64.363	58.552
Rimanenze	7	52.964	48.265
Crediti tributari	8	1.580	1.711
Crediti diversi	9	5.600	6.613
Attività finanziarie correnti	10	19	56
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	80.913	62.798
Attività correnti		205.438	177.994
TOTALE ATTIVITA'		374.759	350.330
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	12	142.892	142.868
Patrimonio netto delle interessenze di terzi	13	350	353
Patrimonio netto consolidato		143.242	143.220
Passività finanziarie non correnti	14	95.192	86.486
Fondi rischi	15	1.194	1.368
Piani a benefici definiti	16	7.964	7.844
Passività fiscali differite	5	10.573	10.896
Passività non correnti		114.923	106.595
Passività finanziarie correnti	14	51.003	38.492
Debiti commerciali	18	40.014	38.200
Debiti tributari	19	3.742	1.113
Fondi rischi	15	1.600	2.418
Altre passività correnti	20	20.235	20.292
Passività correnti		116.594	100.515
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		374.759	350.330

Conto economico consolidato

(valori in Migliaia di Euro)	NOTA	30.06.2020	30.06.2019
Ricavi	21	160.968	166.904
Altri ricavi	22	1.421	1.156
Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	23	(68.612)	(69.951)
Costi per servizi	24	(20.956)	(22.726)
Costi di sviluppo capitalizzati	25	990	1.339
Costi del personale	26	(42.865)	(42.139)
Altri proventi/(oneri)	27	(73)	(897)
Ammortamenti e svalutazioni	28	(9.183)	(8.143)
RISULTATO OPERATIVO		21.690	25.544
Proventi / (oneri) finanziari netti	29	(716)	(682)
Utile/(Perdite) su cambi	30	33	(326)
Risultato netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	31	252	136
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		21.259	24.673
Imposte sul reddito	32	(4.920)	(5.660)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		16.339	19.012
Interessenza di terzi		10	23
UTILE/(PERDITA) DEL GRUPPO		16.329	18.990

Conto economico complessivo consolidato

(valori in Migliaia di Euro)	NOTA	30.06.2020	30.06.2019
Utile/(perdita) dell'esercizio		16.339	19.012
Altre componenti dell'utile complessivo che si riverseranno nel conto economico in periodi successivi:			
- Variazione fair value derivati di copertura al netto dell'effetto fiscale		(28)	(455)
- Differenze cambio da conversione		(3.696)	698
Altre componenti dell'utile complessivo che non si riverseranno nel conto economico in periodi successivi:			
- Attualizzazione benefici ai dipendenti al netto dell'effetto fiscale		(14)	(368)
Utile/(perdita) complessivo dell'esercizio		12.601	18.887
di cui attribuibile a:			
- Soci della controllante		12.603	18.851
- Minoranze		(2)	37
Utile per azione	NOTA	30.06.2020	30.06.2019
Utile per azione (in unità di euro)	12	0,16	0,19

Rendiconto finanziario consolidato

(valori in Migliaia di Euro)	30.06.2020	30.06.2019 (*)
Utile/(perdita) netto	16.339	19.012
Aggiustamenti per:		
Ammortamenti e svalutazioni	9.183	8.143
Accantonamento e utilizzo fondi	950	998
Oneri (proventi) finanziari netti non monetari	586	613
Imposte	(696)	(167)
	26.362	28.599
Movimenti di capitale circolante:		
Variazione crediti commerciali e altri crediti correnti	(5.942)	(8.286)
Variazione magazzino	(6.938)	1.576
Variazione debiti commerciali e altri debiti correnti	4.746	622
Variazione attività non correnti	(226)	91
Variazione passività non correnti	25	221
Flusso di cassa da attività operative	18.026	22.823
Interessi netti pagati	(943)	(785)
Flusso di cassa netto da attività operative	17.083	22.038
Investimenti in attività materiali	(2.965)	(9.020)
Investimenti in attività immateriali	(2.075)	(2.200)
Disinvestimenti in attività materiali e immateriali	94	90
Interessi incassati	145	158
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(4.801)	(10.973)
Cessioni (acquisizioni) di interessenze di minoranza	0	(0)
Acquisizione azioni proprie	(958)	(807)
Dividendi agli azionisti	(11.980)	(9.992)
Dividendi alle minoranze	-	(74)
Accensione passività finanziarie	38.592	40.000
Rimborsi passività finanziarie	(16.675)	(28.316)
Rimborsi passività per canoni di leasing	(2.105)	(2.043)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	6.875	(1.231)
Variazione nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19.157	9.834
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - iniziali	62.798	55.319
Differenze di conversione	(1.042)	297
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - finali	80.913	65.450

(*) Per rendere maggiormente comparabili alcuni dati del 30 giugno 2019, alcune poste, in particolare relative alle Imposte e agli Interessi attivi incassati sono state riclassificate.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva di Cash Flow Hedge
Saldi 1.01.2019	10.000	2.000	2.660	(93)
Operazioni tra azionisti	-	-	-	-
Destinazione del risultato	-	-	-	-
Aumento di capitale	-	-	-	-
Piani a benefici definiti	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-
Distribuzione di dividendi	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Totale operazioni tra azionisti	10.000	2.000	2.660	(93)
Utile/(perdita) del periodo	-	-	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	684	(455)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	-	-	684	(455)
Saldi 30.06.2019	10.000	2.000	3.344	(548)
Saldi 1.01.2020	10.000	2.000	3.557	(363)
Operazioni tra azionisti	-	-	-	-
Destinazione del risultato	-	-	-	-
Aumento di capitale	-	-	-	-
Piani a benefici definiti	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-
Distribuzione di dividendi	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Totale operazioni tra azionisti	10.000	2.000	3.557	(363)
Utile/(perdita) del periodo	-	-	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	(3.684)	(28)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	-	-	(3.684)	(28)
Saldi 30.06.2020	10.000	2.000	(127)	(391)

Altre riserve	Utili (perdite) esercizi precedenti	Risultato del periodo	Patrimonio netto	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
32.950	39.798	30.678	117.992	296	118.288
-	-	-	-	-	-
23.990	6.689	(30.678)	0	-	0
-	-	-	-	-	-
153	-	-	153	-	153
(807)	-	-	(807)	-	(807)
(9.992)	-	-	(9.992)	-	(9.992)
-	-	-	-	-	-
46.293	46.487	-	107.346	296	107.642
-	-	18.990	18.990	23	19.012
(369)	-	-	(139)	14	(125)
(369)	-	18.990	18.851	37	18.887
45.924	46.487	18.990	126.197	333	126.530
46.166	46.487	35.019	142.868	353	143.220
-	-	-	-	-	-
22.711	12.308	(35.019)	0	-	0
-	-	-	-	-	-
359	-	-	359	-	359
(958)	-	-	(958)	-	(958)
(11.980)	-	-	(11.980)	-	(11.980)
-	-	-	-	-	-
56.298	58.795	-	130.289	353	130.641
-	-	16.329	16.329	10	16.339
(14)	-	-	(3.726)	(12)	(3.738)
(14)	-	16.329	12.603	(2)	12.601
56.285	58.795	16.329	142.892	350	143.242

Note esplicative

Contenuto e forma del bilancio consolidato semestrale abbreviato

CAREL INDUSTRIES SpA (“la Società” o “la Capogruppo”), società capogruppo dell’omonimo gruppo con sede legale in Brugine (PD), via Dell’Industria 11, è una società per azioni con codice fiscale e P. IVA 04359090281, iscrizione al Registro Imprese di Padova.

Il Gruppo opera come fornitore di strumenti di controllo per i mercati del condizionamento dell’aria (HVAC), della refrigerazione commerciale e industriale (REF), nella produzione di sistemi per l’umidificazione dell’aria. Il Gruppo conta 7 stabilimenti produttivi e 20 filiali commerciali a presidio di tutti i principali mercati.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato IFRS al 30

giugno 2020 è relativo al periodo finanziario dal 1 gennaio 2020 al 30 giugno 2020.

Il Gruppo CAREL ha adottato i principi IFRS omologati dall’Unione Europea con data di transizione 1 gennaio 2015.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di CAREL Industries SpA. in data 10 settembre 2020.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del periodo comprende le risultanze economiche della Capogruppo e delle società controllate. Il bilancio consolidato semestrale è redatto secondo le scritture contabili aggiornate.

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 è stato redatto in conformità allo IAS 34 – “Bilanci intermedi” emanato dall’International Accounting Standard Board (IASB). Le note esplicative, in accordo con lo IAS 34, sono riportate in forma sintetica e non includono tutte le informazioni richieste in sede di bilancio annuale, essendo riferite esclusivamente a quelle componenti che, per importo, composizione o variazioni, risultano essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Pertanto, il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato deve essere letto unitamente al bilancio consolidato relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dal conto economico consolidato e dal conto economico complessivo consolidato, dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal prospetto delle variazioni del

patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle presenti Note esplicative che formano parte integrante del Bilancio consolidato semestrale abbreviato stesso.

Il presente bilancio è redatto in migliaia di euro, che rappresenta la moneta “funzionale” e “di presentazione” del Gruppo; ne potrebbero derivare differenze da arrotondamento qualora vengano sommate singole voci, in quanto il calcolo dei singoli elementi è effettuato in unità di euro.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in considerazione della solidità patrimoniale del Gruppo, delle performance del semestre e prospettive, nonché delle risorse disponibili che sono ritenute idonee a far fronte alle incertezze derivanti dalla pandemia Covid 19. La predisposizione del Bilancio consolidato semestrale in

conformità con gli IAS/IFRS richiede al management di effettuare delle stime ed assunzioni che hanno impatto sugli importi riportati negli schemi di bilancio e nelle relative note; i risultati consuntivi potrebbero differire dalle stime effettuate. Come descritto nella relazione sulla gestione, gli Amministratori non hanno riscontrato fattori, legati alla pandemia Covid 19, che abbiano generato incertezze tali da influenzare significativamente le stime e le valutazioni di bilancio. Si rinvia pertanto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 per la descrizione delle principali aree che richiedono l'utilizzo di stime ed assunzioni. Si evidenzia che, anche in aderenza alle raccomandazioni dei principali Regulators (tra i quali Consob e ESMA), gli Amministratori hanno ravvisato nella diffusione della pandemia Covid 19 un evento indicatore di potenziali perdite di valore delle attività, e secondo quanto previsto dallo IAS 36 hanno eseguito l'impairment test anche alla data del 30 giugno 2020. Il management ha pertanto provveduto a rivedere le stime di chiusura per l'anno 2020 considerando tutte le informazioni attualmente disponibili; per quanto concerne i successivi anni di piano, questi ultimi sono stati riparametrati in funzione delle stime al momento

disponibili. Tuttavia, in considerazione della generale incertezza tuttora presente nello scenario economico mondiale, risulta particolarmente difficile effettuare stime con un orizzonte temporale di medio termine, in considerazione del fatto che le ipotesi sottostanti ai piani sviluppati possono significativamente cambiare nel caso di recrudescenza della pandemia in alcune aree geografiche; al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione del piano, e quindi del test di impairment, potrebbero modificarsi il valore d'uso e le conclusioni circa la recuperabilità del valore delle attività iscritte.

Il Management non ha, invece, identificato l'esistenza di indicatori di potenziale perdita di valore per quanto riguarda il capitale investito netto consolidato; ciò in considerazione della performance economico-finanziaria del primo semestre e dell'osservazione dei corsi di borsa, che rappresentano un utile benchmark per la valutazione del patrimonio del Gruppo, le quali si sono mantenute significativamente al di sopra dei valori contabili. Si rinvia alla nota 2 per la descrizione della modalità di esecuzione del test e delle assunzioni sottostanti.

Area di consolidamento

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo CAREL include i bilanci al 30 giugno 2020 della Capogruppo CAREL Industries SpA e quelli delle imprese controllate italiane ed estere.

Sono considerate controllate le società in cui il Gruppo CAREL esercita il controllo, come definito dall'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato". Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I

bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Al termine della Note esplicative, alla voce [33] "Altre informazioni", sono dettagliate le Società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2020.

Nel corso del semestre 2020 l'area di consolidamento non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale comprende il bilancio, per il periodo 1 gennaio 2020-30 giugno 2020, della CAREL Industries SpA e delle imprese italiane ed estere sulle quali la Capogruppo esercita direttamente od indirettamente il controllo. In particolare, nell'area di consolidamento rientrano:

- le società controllate, sulle quali la Capogruppo ha il potere di esercitare il controllo così come definito dall'IFRS 10 "Bilancio consolidato": tali società sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale;
- le società collegate, sulle quali la Capogruppo ha il potere di esercitare un'influenza notevole sulle politiche finanziarie e gestionali, pur non avendone il controllo: tali società sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Nella redazione del bilancio consolidato semestrale vengono adottati i seguenti principali criteri di consolidamento:

- le attività e le passività, i ricavi e i costi, delle società consolidate sono assunti secondo il metodo dell'integrazione globale eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo a fronte del relativo patrimonio netto. Eventuali differenze sono rilevate secondo i dettami dell'IFRS 10 "Bilancio Consolidato" e dell'IFRS 3 "Business Combination"; le eventuali quote attribuibili alle minoranze sono iscritte al valore corrente delle attività e passività acquisite senza rilevazione dell'avviamento;

- le società del Gruppo vengono deconsolidate dal momento in cui cessa il controllo con rilevazione di eventuali effetti nel patrimonio netto, tra le operazioni tra azionisti;
- nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminate le partite di debito e di credito, costi e ricavi e tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo. Vengono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo;
- la quota di patrimonio netto di competenza di terzi è esposta in una apposita voce del patrimonio netto; nel conto economico è evidenziato il risultato del periodo di competenza dei terzi medesimi;
- la conversione in euro dei bilanci delle società estere consolidate espressi in valute estere è effettuata adottando il cambio medio del periodo per le poste del conto economico, ed il cambio in vigore alla data di chiusura del semestre per le poste dello stato patrimoniale. La differenza tra il cambio di conversione delle poste economiche ed il cambio di conversione delle poste patrimoniali, oltre che le differenze di conversione derivanti dal mutato rapporto di cambio tra inizio e fine del periodo vengono imputate a variazione del patrimonio netto.

Sintesi dei principi contabili applicati

II PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2020:

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un

emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2020

Al 30 giugno 2020 non stati emessi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati

dall'Unione Europea e ancora obbligatoriamente applicabili al 30 giugno 2020.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current". Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2022 ma lo IASB ha emesso un exposure draft per rinviarne l'entrata in vigore al 1° gennaio 2023. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)". Tale modifica,

pur essendo applicabile ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020 salvo la possibilità da parte di una società di applicazione anticipata ai bilanci aventi inizio al 1° gennaio 2020, non è stata ancora omologata dall'Unione Europea, e pertanto non è stata applicata dal Gruppo al 30 giugno 2020.

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Conversione dei bilanci e delle transazioni in valuta estera

I principali tassi di cambio (valuta per 1 euro) utilizzati per la traduzione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro, per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 e al 30 giugno 2019 sono di seguito riepilogati:

Valute	Cambi medi		Cambi finali	
	30.06.2020	30.06.2019	30.06.2020	31.12.2019
Dollaro statunitense	1,102	1,130	1,120	1,123
Dollaro canadese	1,503	n.a	1,532	1,460
Dollaro australiano	1,678	1,600	1,634	1,600
Dollaro Hong Kong	8,553	8,861	8,679	8,747
Real brasiliano	5,410	4,342	6,112	4,516
Sterlina inglese	0,875	0,874	0,912	0,851
Rand Sudafricano	18,311	16,043	19,443	15,777
Rupia Indiana	81,705	79,124	84,624	80,187
Renminbi (Yuan) cinese	7,751	7,668	7,922	7,821
Won Sud Coreano	1.329,530	1.295,200	1.345,830	1.296,280
Rublo russo	76,669	73,744	79,630	69,956
Corona Svedese	10,660	10,518	10,495	10,447
Yen Giapponese	119,267	124,284	120,660	121,940
Pesos Messicano	23,843	21,654	25,947	21,220
Dirham (Emirati Arabi)	4,047	4,149	4,113	4,126
Kuna Croata	7,534	7,420	7,571	7,440
Bath Tailandese	34,824	35,714	34,624	33,415
Zloty Polacchi	4,412	4,292	4,456	4,257
Dollaro di Singapore	1,541	1,536	1,565	1,511
Grivnia Ucraina	28,625	30,423	29,899	26,720

Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

[1] ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali ammontano al 30 giugno 2020 a 60.038 migliaia di euro rispetto a 63.775 migliaia di euro del 31 dicembre 2019. Sono composte come riportato

nella seguente tabella che ne evidenzia la composizione nonché le variazioni nel periodo di riferimento.

Variazioni dell'esercizio	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	32.453	15.334	9.370	5.780	838	63.775
- Costo Storico	39.747	33.702	40.032	17.253	838	131.572
- Fondo Ammortamento	(7.294)	(18.368)	(30.662)	(11.473)	-	(67.798)
Movimenti 2020						
- Investimenti	138	396	989	647	795	2.965
- Investimenti in diritti d'uso	1.208	-	-	467	-	1.675
- Riclassifiche costo storico	(956)	(495)	305	6	(421)	(1.561)
- Cessioni costo storico	-	(16)	(36)	(502)	-	(554)
- Cessioni diritti d'uso costo storico	(272)			(132)	-	(404)
- Differenza di conversione su costo storico	(215)	(412)	(129)	(228)	60	(924)
- Differenza di conversione sul fondo ammortamento	14	182	80	143	-	418
- Differenza di conversione su diritti d'uso	(225)	-	-	(12)	-	(237)
- Ammortamenti	(383)	(1.144)	(1.653)	(717)	-	(3.897)
- Ammortamenti diritti d'uso	(1.627)	-	(82)	(339)	-	(2.048)
- Riclassifiche fondo ammortamento	(9)	(2)	2	-	-	(9)
- Rideterminazione diritti d'uso	(3)	-	-	(20)	-	(23)
- Cessioni fondo ammortamento	-	5	17	438	-	459
- Cessioni diritti d'uso fondo ammortamento	272	-	-	131	-	404
Totale Movimenti	(2.059)	(1.486)	(507)	(117)	433	(3.736)
Saldo al 30 giugno 2020	30.394	13.848	8.862	5.663	1.271	60.038
di cui:						
- Costo Storico	39.424	33.176	41.161	17.499	1.271	132.531
- Fondo Ammortamento	(9.030)	(19.327)	(32.299)	(11.836)	0	(72.493)

Gli investimenti nel primo semestre 2020 sono stati concentrati presso la Capogruppo, i plant cinese e

croato per attrezzature industriali relative a nuove linee produttive. Si segnala, infine, che in accordo con gli

esercizi precedenti non sono stati imputati oneri finanziari ai conti sovraesposti.

[2] ATTIVITA' IMMATERIALI

Al 30 giugno 2020 ammontano a 90.863 migliaia di euro rispetto a 90.534 migliaia di euro del 31 dicembre 2019.

Il dettaglio dei movimenti delle attività in oggetto è così rappresentato:

Variazioni dell'esercizio	Costi di sviluppo	Marchi, diritti di brevetto e software	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	5.210	10.734	48.622	23.196	2.772	90.534
- Costo Storico	22.451	23.818	48.622	25.888	2.772	123.550
- Fondo Ammortamento	(17.241)	(13.084)	-	(2.691)	-	(33.016)
Movimenti 2020						
- Investimenti	22	1.163			890	2.075
- Riclassifiche	344	1.060			157	1.561
- Differenza di conversione su costo storico		(27)	(26)	(34)	(11)	(99)
- Differenza di conversione sul fondo ammortamento		4		12		15
- Ammortamenti	(947)	(1.291)		(995)		(3.233)
- Riclassifiche fondo ammortamento		9				9
Totale Movimenti	(581)	918	(26)	(1.017)	1.036	329
Saldo al 30 giugno 2020	4.629	11.652	48.596	22.179	3.808	90.863
di cui:						
- Costo Storico	22.817	26.014	48.596	25.853	3.808	127.088
- Fondo Ammortamento	(18.188)	(14.362)	-	(3.674)	-	(36.224)

Gli investimenti, per complessivi 2.075 migliaia di euro, sono stati effettuati principalmente presso la Capogruppo e sono relativi alla capitalizzazione di software e progetti di sviluppo in parte già ultimati ed in parte in corso di svolgimento.

Gli ammortamenti sono pari a 3.233 migliaia di euro di cui 1.275 migliaia di euro riferiti all'allocazione del plusvalore

generatosi in sede di primo consolidamento delle società acquisite a dicembre 2018.

Il valore degli avviamenti ritenuti significativi sono esposti separatamente nella tabella seguente, mentre gli avviamenti allocati ad altre CGU che singolarmente ed in aggregato non risultano significativi sono stati aggregati nella voce Altri avviamenti.

Avviamento	30.06.2020	Variazione riserva di conversione	31.12.2019
Hygromatik GmbH	38.499	-	38.499
Recuperator S.p.a.	6.326		6.326
CAREL Thailand CO Ltd	2.028	(26)	2.054
Enersol Inc	980	-	980
Altri avviamenti	763	-	763
Totale	48.596	(26)	48.622

Informativa sull' impairment test

Come richiesto dal regulator internazionali, la diffusione della pandemia Covid-19, è stata considerata un trigger events tale da rendere necessaria, anche al 30 giugno 2020, la verifica della recuperabilità del valore degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato.

Gli avviamenti sono stati rilevati in corrispondenza delle acquisizioni riportate nella tabella precedente e considerate quali CGU di riferimento nell'ambito dell'analisi dell'eventuale perdita di valore. L'impairment test è stato effettuato solamente per le CGU Recuperator e Hygromatik

a cui è stato allocato un avviamento significativo pari a:

- CGU Recuperator alla quale è stato allocato un avviamento pari a 6.326 migliaia di euro;
- CGU Hygromatik alla quale è stato allocato un avviamento pari a 38.499 migliaia di euro;

Il valore recuperabile degli avviamenti di ciascuna CGU è determinato dal calcolo del "valore in uso".

La metodologia generale utilizzata per l'esecuzione degli impairment test delle diverse CGU è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2019.

Di seguito si riportano i principali parametri finanziari utilizzati per lo svolgimento dei test per ciascuna CGU:

CGU	Periodo di piano	Tasso g	WACC
Recuperator	2020-2023	1,96%	8,22%
Hygromatik	2020-2023	2,00%	7,92%

Tali parametri sono stati applicati ai piani pluriennali elaborati ed approvati dai Consigli di Amministrazione il 2 settembre 2020 delle rispettive società controllate coincidenti con le CGU. Si evidenzia che, come richiesto dalle linee guida maggiormente applicate, i parametri finanziari non sono stati modificati a causa del Covid-19, essendo le incertezze relative al protrarsi della pandemia già riflesse nelle previsioni dei flussi di cassa.

Per entrambe le CGU è stata rivista la previsione di chiusura dell'esercizio 2020 rispetto a quanto stimato nel corso del mese di dicembre 2019 seguendo un approccio top-down in considerazione dei mutati scenari macroeconomico dovuti al diffondersi della pandemia Covid-19, in base alle

informazioni disponibili e alle migliori stime eseguibili dal Management. Anche per i successivi anni di piano è stata prevista una prudente riduzione dei volumi di vendita con conseguente riduzione dei flussi di cassa attesi rispetto a quanto pianificato a dicembre 2019.

Si sottolinea comunque come, al 30 giugno 2020, entrambe le CGU hanno registrato un EBITDA e un utile ampiamente positivo anche grazie all'efficiente politica di contenimento dei costi messa in atto dal management per fronteggiare la riduzione dei ricavi.

I valori d'uso determinati supportano il mantenimento del valore degli avviamenti iscritti in bilancio. In particolare si segnala che il test evidenzia una copertura positiva sia

per la CGU Recuperator e Hygromatik. Per supportare le proprie valutazioni, gli Amministratori hanno effettuato un'analisi di sensitività, variando i parametri rappresentativi della crescita attesa ("g rate") e del rischio del business (Wacc), per determinare i risultati che potrebbero emergere dalle suddette situazioni. Sulla base di tali analisi gli Amministratori ritengono ragionevole che non si possa verificare una diminuzione del valore recuperabile delle CGU al di sotto del valore di iscrizione. Pertanto non sono emersi elementi tali da richiedere svalutazioni degli avviamenti iscritti con riferimento al 30 giugno 2020.

Nonostante gli Amministratori ritengano che le assunzioni utilizzate siano ragionevoli e rappresentino gli scenari più probabili sulla base delle informazioni disponibili, il risultato del test potrebbe essere differente qualora alcune delle assunzioni sopra descritte varino significativamente, in particolare le stime di crescita previste potrebbero subire anche significative variazioni a seguito del perdurare della pandemia o nel caso di recrudescenza della stessa in

specifiche aree geografiche.

Infine sono stati elaborati ulteriori stress test con riferimento in particolare:

- all'EBITDA stimato nel periodo esplicito dei piani, ipotizzando che il possibile deterioramento del quadro macro economico si possa riflettere su tale periodo;
- ad alcune variabili, quali il rendimento dei titoli di stato ed il market risk premium, utilizzate per la determinazione del tasso di attualizzazione WACC.

Da tali stress test emerge che:

- per la CGU Recuperator il test risulta superato anche nell'ipotesi di un aumento del WACC di 0,60% o di riduzione dell'EBITDA del 40%;
- per la CGU Hygromatik il test risulta superato anche nell'ipotesi di un aumento del WACC di 0,25% o di riduzione dell'EBITDA del 25%.

Dalle analisi svolte pertanto non sono emersi elementi tali da richiedere svalutazioni degli avviamenti iscritti al 30 giugno 2020.

[3] PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Al 30 giugno 2020 ammontano a 781 migliaia di euro rispetto a 536 migliaia di euro del 31 dicembre 2019. Il dettaglio dei movimenti delle partecipazioni in oggetto è il seguente:

Società	Sede	% partecipazione	30.06.2020	Variazione riserva di conversione	Valutazione a patrimonio netto	31.12.2019
Arion Srl	Brescia (IT)	40%	71	-	-	71
Free Polska s.p.z.o.o.	Cracovia (PL)	23%	689	(7)	252	444
Altre			21	-	-	21
Totale			781	(7)	252	536

Nel corso del primo semestre 2020 la partecipazione in Free Polska s.p.z.o.o. è stata rivalutata per complessivi 252

migliaia di euro sulla base delle risultanze del bilancio approvato al 31 dicembre 2019.

[4] ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Al 30 giugno 2020 ammontano a 12.874 migliaia di euro rispetto a 13.111 migliaia di euro al 31 dicembre 2019; il dettaglio della voce è di seguito riportato:

	30.06.2020	31.12.2019
Crediti verso parti correlate	160	160
Depositi cauzionali	400	407
Crediti finanziari verso terzi	1.182	1.412
Altri crediti	11.132	11.132
Altre attività non correnti	12.874	13.111

[5] ATTIVITA' FISCALI DIFFERITE

Al 30 giugno 2020 ammontano a 4.764 migliaia di euro rispetto a 4.378 migliaia di euro del 31 dicembre 2019; il Gruppo ha stanziato le imposte anticipate o differite sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio ed i valori fiscali.

ATTIVITA' CORRENTI

[6] CREDITI COMMERCIALI

Al 30 giugno 2020 ammontano a 64.363 migliaia di euro rispetto a 58.552 migliaia di euro del 31 dicembre 2019. La voce che rappresenta l'esposizione verso terzi è così composta:

	30.06.2020	31.12.2019
Crediti commerciali	65.434	59.677
Fondo svalutazione Crediti	(1.071)	(1.125)
Crediti commerciali	64.363	58.552

La seguente tabella riporta la suddivisione dei crediti lordi per area geografica:

	30.06.2020	31.12.2019
Europa, Medio Oriente e Africa	46.470	41.318
APAC	11.160	11.379
Nord America	6.274	5.308
Sud America	1.530	1.672
Totale	65.434	59.677

Normalmente non sono addebitati interessi di mora sui crediti scaduti. Di seguito si riporta la suddivisione dei crediti a scadere e/o scaduti con il relativo fondo svalutazione:

	30.06.2020		31.12.2019	
	Crediti	Fondo	Crediti	Fondo
Crediti a scadere	57.588	(268)	50.423	(246)
Crediti scaduti < 6 mesi	6.496	(80)	8.153	(65)
Crediti scaduti > 6 mesi	531	(39)	376	(102)
Crediti scaduti > 12 mesi	819	(684)	725	(712)
Totale	65.434	(1.071)	59.677	(1.125)

Il Gruppo non presenta una significativa concentrazione dei crediti. Non ci sono clienti che rappresentino singolarmente oltre il 5% del saldo dei crediti.

L'incremento dei crediti rispetto al 31 dicembre 2019, concentrato nella categoria a scadere, è attribuibile all'elevato livello di vendite eseguite nel mese di giugno, a recupero degli ordini che non si erano potuti evadere nei

mesi precedenti a causa delle misure di lockdown.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. L'accantonamento è incluso nella voce "Altri proventi/ (oneri)".

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	30.06.2020	Accantonamento	Utilizzi	Differenze di conversione	31.12.2019
Fondo svalutazione crediti	(1.071)	(110)	134	30	(1.125)

[7] RIMANENZE

Al 30 giugno ammontano a 52.964 migliaia di euro rispetto a 48.265 migliaia di euro del 31 dicembre 2019; la composizione della voce è la seguente:

	30.06.2020	31.12.2019
Materie prime	24.648	24.032
Fondo obsolescenza materie prime	(1.634)	(1.592)
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	4.427	2.802
Prodotti finiti	28.205	24.840
Fondo obsolescenza prodotti finiti	(2.932)	(1.888)
Acconti	251	71
Rimanenze	52.964	48.265



A fronte delle rimanenze obsolete o a lento rigiro è iscritto un fondo svalutazione che riflette il differenziale tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo di materie prime e prodotti finiti obsoleti

L'accantonamento a conto economico è classificato all'interno della voce "Acquisti materie prime, consumo, merci e variazione rimanenze".

[8] CREDITI TRIBUTARI

La voce accoglie i crediti sulle imposte dirette che, al 30 giugno 2020 ammontano a 1.580 migliaia di euro rispetto a 1.711 migliaia di euro del 31 dicembre 2019.

[9] CREDITI DIVERSI

Al 30 giugno 2020 ammontano a 5.600 migliaia di euro rispetto a 6.613 migliaia di euro del 31 dicembre 2019. La composizione della voce è la seguente:

	30.06.2020	31.12.2019
Acconti a fornitori	802	498
Altri crediti verso l'erario	226	1.000
Crediti per Iva	414	1.311
Ratei e risconti attivi	2.210	2.220
Altri	1.949	1.584
Crediti diversi	5.600	6.613

Gli Altri crediti verso l'erario sono diminuiti principalmente per effetto della compensazione del credito d'imposta a fronte di costi sostenuti per la ricerca e sviluppo (ai sensi

dell'articolo 3 del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145). La voce Altri è composta principalmente da crediti verso il personale dipendente e crediti verso istituti previdenziali.

[10] ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Al 30 giugno 2020 ammontano complessivamente a 19 migliaia di euro rispetto a 56 migliaia di euro del 31 dicembre 2019. La voce è così composta:

	30.06.2020	31.12.2019
Strumenti finanziari derivati attivi	15	49
Altri crediti finanziari	4	6
Altre attività finanziarie a breve termine	19	56

Gli strumenti finanziari derivati di negoziazione, sono contratti forward e opzioni su tassi di cambio stipulati con finalità di copertura delle transazioni commerciali, ma non eleggibili per l'applicazione dell'hedge accounting. Le

variazioni di fair value sono imputate al conto economico. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Strumenti Finanziari della nota [33] Altre informazioni.

[11] DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Al 30 giugno 2020 ammontano complessivamente a 80.913 migliaia di euro rispetto 62.798 migliaia di euro del 31 dicembre 2019. Si rimanda al Rendiconto Finanziario

per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide e alla Relazione sulla Gestione per l'indicazione della distribuzione geografica della liquidità.

	30.06.2020	31.12.2019
Conti correnti e depositi postali	80.876	62.764
Cassa	37	33
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	80.913	62.798

I conti correnti e depositi postali sono classificati come disponibilità correnti, altamente liquidi e convertibili in denaro contante con un rischio di cambio che è ritenuto

non significativo.

Al 30 giugno 2020 non esistono vincoli alla disponibilità dei conti correnti del Gruppo.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' NON CORRENTI

[12] PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta composto da 100.000.000 di azioni ordinarie.

Il patrimonio netto risulta così composto:

	30.06.2020	31.12.2019
Capitale sociale	10.000	10.000
Riserva legale	2.000	2.000
Riserva di conversione	(127)	3.558
Riserva Cash Flow Hedge	(391)	(363)
Altre riserve	56.285	46.166
Utile (perdite) esercizi precedenti	58.795	46.487
Risultato del periodo	16.329	35.019
Patrimonio netto	142.892	142.868

La riserva Cash Flow Hedge si riferisce alla valutazione a fair value degli strumenti di copertura del rischio di interesse. In data 20 aprile 2020 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo pari a 0,12 euro ad azione per complessivi 11.980 migliaia di euro.

Nel corso dei mesi di marzo ed aprile 2020 la Capogruppo ha acquistato in diversi momenti complessive 84.874 azioni proprie per complessivi 958 migliaia di euro, al

servizio del piano incentivante di performance shares; tale valore è stato iscritto in un'apposita riserva a riduzione del patrimonio netto compresa nella voce "Altre riserve".

Ai fini del piano di performance share, nel corso del primo semestre 2020 sono stati iscritti costi per complessivi 359 migliaia di euro con contropartita "Altre riserve" essendo il piano definito come equity settled.

L'utile per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto di

pertinenza degli azionisti della Capogruppo per la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione. Al 30 giugno 2020 a seguito del sopraccitato acquisto di

azioni proprie, la media ponderata di azioni ordinarie in circolazione ammonta a 99.870.345. L'utile per azione è pertanto il seguente:

	30.06.2020	30.06.2019
Numero di azioni (in migliaia di unità)	99.870	99.941
Utile del periodo (in migliaia di euro)	16.329	18.990
Utile per azione (in unità di euro)	0,16	0,19

[13] PATRIMONIO NETTO DELLE INTERESSENZE DI TERZI

Al 30 giugno 2020 ammonta a 350 migliaia di euro rispetto a 353 migliaia di euro del 31 dicembre 2019 ed accoglie la quota di spettanza delle interessenze nella controllata CAREL Thailand co Ltd (20%).

	30.06.2020	Utile del periodo	Altre componenti del conto economico complessivo	Dividendi distribuiti	Aumenti di capitale	31.12.2019
Patrimonio netto delle interessenze di terzi	350	10	(12)			353

[14] PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Di seguito viene riportata la composizione della voce:

	30.06.2020	31.12.2019
Debiti finanziari verso banche al costo ammortizzato	82.092	72.648
Debiti finanziari non correnti per contratti di lease	11.299	11.787
Strumenti finanziari derivati designati per la copertura ed efficaci	528	513
Debiti finanziari non correnti verso altri finanziatori al costo ammortizzato	1.273	1.539
Passività finanziarie non correnti	95.192	86.486

	30.06.2020	31.12.2019
Finanziamenti bancari a breve termine al costo ammortizzato	46.611	34.236
Debiti finanziari correnti per contratti di lease	3.456	3.461
Debiti bancari a breve termine al costo ammortizzato	183	123
Strumenti finanziari derivati di negoziazione al fair value con imputazione a conto economico	48	37
Debiti finanziari correnti verso altri finanziatori al costo ammortizzato	704	635
Passività finanziarie correnti	51.003	38.492

Con riferimento al 30 giugno 2020 si riporta di seguito il dettaglio delle principali caratteristiche dei finanziamenti bancari e degli altri debiti verso altri finanziatori per scadenza:

	Valuta	Importo originario	Scadenza	Tasso	Debito residuo	Entro	Oltre
Deutschebank	EUR	400	2023	Fisso	131	43	88
Bper Banca	EUR	1.000	2021	Fisso	997	997	-
MedioCredito Italiano	EUR	15.000	2021	Variabile	3.333	3.333	-
Unicredit	EUR	20.000	2023	Fisso	13.333	4.444	8.889
Unicredit	EUR	20.000	2023	Variabile	20.000	6.666	13.333
Mediobanca	EUR	30.000	2021	Fisso	11.994	10.000	1.994
BNP Paribas	EUR	30.000	2022	Variabile	21.397	8.571	12.826
BNP Paribas	EUR	20.000	2023	Variabile	19.984	-	19.984
BNP Paribas	EUR	10.000	2021	Fisso	10.000	-	10.000
Intesa San Paolo	EUR	10.000	2024	Fisso	9.964	2.485	7.480
Intesa San Paolo	EUR	6.000	2020	Fisso	6.000	6.000	-
Credit Agricole	EUR	10.000	2024	Fisso	9.968	2.475	7.492
PNC Bank	USD	1.723	2020	Fisso	1.538	1.538	-
Banque Nationale	CAD	160	Revolving	Variabile	59	59	-
Totale					128.698	46.611	82.092

	Valuta	Importo originario	Scadenza	Tasso	Debito residuo	Entro	Oltre
Simest Middle East	EUR	1.000	2021	Fisso	250	250	0
MedioCredito Centrale Progetto Horizon 2020	EUR	1.241	2026	Fisso	1.156	188	967
Altri debiti					572	266	306
Totale					1.978	704	1.273

Come riportato nella Relazione sulla Gestione, il finanziamento iscritto verso la PNC Bank fa riferimento al finanziamento erogato alla filiale statunitense e rientrante nel Paycheck Protection Program emanato dal Governo USA; al rispetto di talune condizioni tale finanziamento

potrà essere considerato a fondo perduto.

La voce Debiti finanziari per contratti di lease si riferisce alle passività finanziarie iscritte a seguito dell'adozione del principio contabile IFRS16.

Nelle seguenti tabelle vengono presentati anche i flussi finanziari previsti in relazione alle scadenze contrattuali e agli interessi da corrispondere per tipologia di passività finanziaria:

30.06.2020	TOTALE	Totale Flussi	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari verso banche al costo ammortizzato	82.092	82.759	-	82.759	-
Debiti finanziari non correnti per contratti di lease	11.299	12.409	-	7.770	4.639
Strumenti finanziari derivati designati per la copertura ed efficaci	528	528	-	528	-
Debiti finanziari non correnti verso altri finanziatori al costo ammortizzato	1.273	1.305	-	1.305	-
Passività finanziarie non correnti	95.192	97.001	-	92.362	4.639
Finanziamenti bancari a breve termine al costo ammortizzato	46.611	47.096	47.096	-	-
Debiti finanziari correnti per contratti di lease	3.456	3.814	3.814	-	-
Debiti bancari a breve termine al costo ammortizzato	183	183	183	-	-
Debiti finanziari correnti verso altri finanziatori al costo ammortizzato	704	728	728	-	-
Strumenti finanziari derivati di negoziazione al fair value con imputazione a conto economico	48	48	48	-	-
Passività finanziarie correnti	51.003	51.869	51.869	-	-

I seguenti contratti di finanziamento prevedono il rispetto di covenant finanziari:

- Mediobanca (finanziamento originario da 30.000 migliaia di euro, debito residuo al 30 giugno 2020 pari a 11.994 migliaia di euro): Posizione finanziaria netta / EBITDA < 3,5 e EBITDA / Oneri finanziari netti > 5;
- BNP Paribas (finanziamento originario da 20.000 migliaia di euro, debito residuo al 30 giugno 2020 pari a 19.984 migliaia di euro): Posizione finanziaria netta / EBITDA < 3,5.

Con riferimento al 30 giugno 2020 tali parametri risultano rispettati.

Gli strumenti finanziari derivati, inclusi nelle passività

finanziarie correnti, sono contratti forward e opzioni su tassi di cambio stipulati con finalità di copertura delle transazioni commerciali, ma non eleggibili per l'applicazione dell'hedge accounting. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Strumenti Finanziari della nota [33] Altre informazioni. Gli strumenti finanziari derivati designati per la copertura ed efficaci, includono il fair value dei contratti derivati IRS sottoscritti a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse. Le tabelle successive dettagliano le variazioni nelle passività finanziarie correnti e non correnti, rappresentando sia i movimenti monetari che quelli non monetari:

	30.06.2020	Cash flow netto	Variazione di Fair Value	Riclassifica	Variazione riserva di conversione	31.12.2019
Finanziamenti bancari a breve termine	46.611	(3.205)	-	15.580	-	34.236
Debiti bancari a breve termine	183	60	-	-	-	123
Debiti finanziari verso altri finanziatori	704	(150)	-	220	-	635
Strumenti finanziari passivi	48	(37)	48	-	-	37

	30.06.2020	Cash flow netto	Variazione di Fair Value	Riclassifica	Variazione riserva di conversione	31.12.2019
Passività finanziarie correnti	47.547	(3.332)	(37)	15.800	-	35.031

	30.06.2020	Cash flow netto	Variazione di fair value	Riclassifica	Variazione riserva di conversione	31.12.2019
Debiti finanziari verso banche al costo ammortizzato	82.092	25.024	-	(15.580)	-	72.648
Strumenti finanziari derivati designati per la copertura ed efficaci	528	(113)	129	-	-	513
Debiti finanziari non correnti verso altri finanziatori al costo ammortizzato	1.273	(46)	-	(220)	-	1.539
Passività finanziarie non correnti	83.893	24.865	129	(15.800)	-	74.700

	30.06.2020	Incrementi	Rideterminazione debiti finanziari	Rimborsi	Interessi	Variazione riserva di conversione	31.12.2019
Debiti finanziari per contratti di lease	14.755	1.675	(26)	(2.105)	206	(243)	15.248

[15] FONDI PER RISCHI

Al 30 giugno 2020 i fondi ammontano a complessivi 2.794 migliaia di euro rispetto a 3.786 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 e la loro composizione è la seguente:

	30.06.2020	31.12.2019
Fondo indennità quiescenza agenti	766	767
Fondo rischi legali e fiscali	21	28
Fondo reclami commerciali	116	284
Fondo garanzia prodotti	282	280
Atri fondi	9	9
Fondi per rischi - non correnti	1.194	1.368
Fondo rischi legali e fiscali quota corrente	-	320
Fondo reclami commerciali quota corrente	1.600	2.098
Fondi per rischi - correnti	1.600	2.418
Totale Fondi rischi	2.794	3.786

Il fondo rischi legali e fiscali, che al 31 dicembre 2019 si riferiva ad un rischio legato al disconoscimento da parte

delle autorità fiscali cinesi della deducibilità di alcuni costi per servizi intercompany, è stato interamente rilasciato a seguito dell'esito positivo, a favore della controllata cinese, dell'accertamento.

Il fondo garanzia prodotti e il fondo reclami commerciali sono stati iscritti a fronte delle passività derivanti da

difettosità dei prodotti che richiedano alternativamente la riparazione/sostituzione dei pezzi difettosi o il riconoscimento di un conguaglio monetario ai clienti. Tali importi sono stati stimati dagli Amministratori sulla base degli elementi a disposizione e dell'esperienza storica.

[16] PIANI A BENEFICI DEFINITI

La voce include principalmente le passività per il Trattamento di fine rapporto e il Trattamento di fine mandato degli Amministratori, iscritte nelle società italiane del Gruppo; entrambi si qualificano come piani a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19, e pertanto

le passività sono state sottoposte a calcolo attuariale da parte di un perito indipendente. La rimanente parte del saldo è costituita da benefici a dipendenti riconosciuti da filiali estere singolarmente e in aggregato non significativi.

[17] PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE

Al 30 giugno 2020 ammontano a 10.573 migliaia di euro rispetto a 10.896 migliaia di euro del 31 dicembre 2019.

[18] DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali ammontano a 40.014 migliaia di euro rispetto a 38.200 migliaia di euro del 31 dicembre 2019. Si riferiscono a debiti relativi all'approvvigionamento dei materiali e servizi.

I debiti verso fornitori sono originati dai diversi termini di pagamento negoziati con i fornitori, che variano in considerazione dei vari paesi in cui opera il Gruppo.

[19] DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari ammontano a 3.742 migliaia di euro al 30 giugno 2020 rispetto a 1.113 migliaia di euro al 31 dicembre 2019; si riferiscono interamente a debiti verso l'erario per imposte dirette sul reddito e la variazione del periodo si riferisce principalmente al calcolo delle imposte correnti

del periodo in esame in ossequio a quanto previsto dello IAS 34 e non ha subito significative variazioni a seguito di provvedimenti messi in atto dai governi locali a fronte del diffondersi della pandemia.

[20] ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Il dettaglio delle Altre passività correnti è riportato nella tabella seguente.

	30.06.2020	31.12.2019
Debiti verso istituti previdenziali	3.520	4.156
Debiti per ritenute	1.514	1.854
Altri debiti verso l'erario	306	242
Debiti per iva	1.747	1.017
Debiti verso personale, bonus e ferie	12.440	11.770
Altri debiti	709	1.254
Altre passività correnti	20.235	20.292

I principali debiti si riferiscono a rapporti di lavoro dipendente (salari e stipendi, ritenute fiscali, contributi previdenziali) e a debiti verso l'erario, in particolare a debiti per IVA che risulta la posta che subisce il maggiore incremento al 31 dicembre 2019.

I debiti verso personale, bonus e ferie, come anche i debiti verso istituti previdenziali subiscono un decremento per effetto degli utilizzi degli stanziamenti effettuati a fine anno per competenza.

La voce in esame non ha subito significative variazioni a seguito di provvedimenti messi in atto dai governi locali a fronte del diffondersi della pandemia.

Note al Conto Economico

[21] RICAVI

I ricavi ammontano a 160.968 migliaia di euro rispetto a 166.904 migliaia di euro del 30 giugno 2019 con un decremento del 3,6%. I ricavi sono esposti al netto degli sconti e abbuoni.

Del totale, i ricavi per servizi ammontano a 972 migliaia di euro rispetto a 1.480 migliaia di euro del primo semestre 2019. Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi per mercato di riferimento:

	30.06.2020	30.06.2019	Delta %
Ricavi HVAC	105.002	110.545	(5,0%)
Ricavi REF	53.837	53.864	(0,1%)
Totale Ricavi Core	158.839	164.409	(3,4%)
Ricavi No Core	2.129	2.495	(14,7%)
Totale Ricavi	160.968	166.904	(3,6%)

Non si segnalano clienti all'interno del gruppo che concentrano ricavi in misura superiore al 10%.

La suddivisione dei ricavi per area geografica è riepilogata di seguito:

	30.06.2020	30.06.2019	Delta %
Europa, Medio Oriente e Africa	116.849	117.910	(0,9%)
APAC	21.367	23.104	(7,5%)
Nord America	19.797	22.152	(10,6%)
Sud America	2.955	3.739	(21,0%)
Ricavi netti	160.968	166.905	(3,6%)

Per l'analisi dell'andamento dei ricavi si rimanda alla Relazione intermedia sulla gestione.

[22] ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi ammontano a 1.421 migliaia di euro in aumento rispetto a 1.156 migliaia di euro del primo

semestre 2019.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.06.2020	30.06.2019	Delta %
Contributi ricevuti nell'esercizio	247	21	>100%
Recupero costi di varia natura	835	940	(11,1%)
Altri ricavi e proventi	339	195	74,0%
Altri ricavi	1.421	1.156	23,0%

Nella voce "Contributi ricevuti nell'esercizio" sono principalmente inclusi i contributi ricevuti da alcune società del Gruppo ed erogati a sostegno delle economie locali impattate dal diffondersi della pandemia COVID-19. Nella voce "Recupero costi varia natura" sono

principalmente inclusi recuperi di costi di trasporto e di altre spese.

Gli "Altri ricavi e proventi" si riferiscono principalmente ad addebiti vari a fornitori e clienti.

[23] ACQUISTO DI MATERIE PRIME, COMPONENTI, MERCI E VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

La voce ammonta a 68.612 migliaia di euro rispetto a 69.951 migliaia del primo semestre 2019. Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.06.2020	30.06.2019	Delta %
Acquisti materie prime, consumo, merci e variazione rimanenze	(68.612)	(69.951)	(1,9%)
% Incidenza sui ricavi	(42,6%)	(41,9%)	1,7%

[24] COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a 20.956 migliaia di euro in diminuzione del 7,8% rispetto al medesimo periodo del 2019. Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.06.2020	30.06.2019	Delta %
Costi di trasporto	(6.049)	(4.901)	23,4%
Consulenze	(2.824)	(3.450)	(18,2%)
Viaggi e trasferte	(973)	(2.348)	(58,6%)
Costi godimento beni di terzi	(687)	(874)	(21,4%)
Manutenzioni e riparazioni	(2.130)	(1.903)	11,9%
Spese di marketing e pubblicità	(1.008)	(1.284)	(21,5%)
Lavorazioni esterne	(1.398)	(869)	60,9%
Provvigioni	(821)	(1.031)	(20,4%)

	30.06.2020	30.06.2019	Delta %
Utenze	(812)	(839)	(3,1%)
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	(1.046)	(1.199)	(12,8%)
Assicurazioni	(618)	(552)	11,9%
Spese di telefonia e connessioni	(489)	(480)	1,9%
Altri costi per servizi	(2.102)	(2.997)	(29,8%)
Costi per servizi	(20.956)	(22.726)	(7,8%)

Le principali voci in diminuzione rispetto al periodo precedente risultano essere la voce “viaggi e trasferte” che diminuisce principalmente per le azioni poste in essere dal management al contenimento dei costi e per effetto delle limitazioni agli spostamenti imposte dai diversi governi. Anche i costi relativi alle consulenze e spese di pubblicità e marketing si riducono per effetto delle azioni sopracitate. Tali riduzioni sono solo parzialmente compensate da

maggiori costi per lavorazioni esterne e costi di trasporto resesi necessari per fronteggiare la ridotta capacità produttiva di alcuni plant e per mitigare l’allungamento dei tempi di consegna di prodotti e materie prime dovute al fermo della Cina. Il Gruppo infatti nel periodo in commento ho fatto maggiore uso dei vettori aerei rispetto a quelli marittimi sostenendo pertanto costi maggiori.

[25] COSTI DI SVILUPPO CAPITALIZZATI

La voce “Costi di sviluppo capitalizzati” ammonta a 990 migliaia di euro rispetto a 1.399 migliaia di euro del primo semestre 2019 e si riferisce per la totalità a progetti di sviluppo capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali. Complessivamente nel primo semestre 2020 e 2019 il Gruppo ha sostenuto costi di sviluppo pari

rispettivamente a 8.444 migliaia di euro e 8.877 migliaia di euro con un’incidenza sui ricavi pari 5,3%, costante in entrambi i periodi. Di tali costi, solamente gli importi descritti sopra presentano i requisiti per l’iscrizione tra le immobilizzazioni.

[26] COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale ammontano a 42.865 migliaia di euro rispetto a 42.139 migliaia di euro del primo semestre

2019. Il dettaglio del costo del personale e degli organici suddivisi per categoria è di seguito riportato:

	30.06.2020	30.06.2019	Delta %
Salari e stipendi incluso bonus e accantonamenti	(33.627)	(32.765)	2,6%
Oneri sociali	(7.301)	(7.623)	(4,2%)
Costi per piani a benefici definiti	(1.169)	(1.172)	(0,3%)
Altri costi del personale	(769)	(578)	33,0%
Costi del personale	(42.865)	(42.139)	1,7%

	30.06.2020	30.06.2019
Executive	62	59
Impiegati	1.061	1.014
Operai	600	559
Totale	1.723	1.632

[27] ALTRI PROVENTI / (ONERI)

Il saldo netto della voce ammonta a -73 migliaia di euro rispetto a - 897 migliaia di euro del semestre 2019. Il dettaglio della voce è di seguito esposto:

	30.06.2020	30.06.2019	Delta %
Plusvalenze da alienazione cespiti	11	7	49,7%
Sopravvenienze attive	250	178	40,0%
Rilascio fondi rischi	969	0	>100%
Altri proventi	1.230	186	>100%
Minusvalenze su alienazione cespiti	(8)	(7)	3,8%
Sopravvenienze passive	(201)	(212)	(4,9%)
Altre imposte e tasse	(461)	(428)	7,5%
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	(110)	(0)	>100%
Accantonamento a fondi rischi	(387)	(95)	>100%
Perdite su crediti	(2)	(17)	(87,6%)
Altri costi	(134)	(322)	(58,5%)
Altri oneri	(1.303)	(1.083)	20,4%
Altri proventi/(oneri)	(73)	(897)	(91,8%)

Come riportato nella nota [15] parte dei fondi rischi accantonati nel corso di esercizi precedenti è stato rilasciato non essendovi più i presupposti per la loro iscrizione; al netto dei nuovi accantonamenti effettuati nel semestre l'impatto complessivo a conto economico ammonta a positivi 582 migliaia di euro.

[28] AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il saldo della voce al 30 giugno 2020 ammonta a 9.183 migliaia di euro rispetto a 8.143 migliaia di euro del primo semestre 2019; l'incremento della voce deriva principalmente dagli investimenti effettuati negli ultimi 12 mesi.

	30.06.2020	30.06.2019	Delta %
Ammortamento attività immateriali	(3.240)	(2.802)	15,6%
Ammortamento attività materiali	(5.942)	(5.342)	11,2%
Svalutazioni e Impairment	(1)	0	>100%
Ammortamenti e svalutazioni	(9.183)	(8.143)	12,8%

[29] PROVENTI / (ONERI) FINANZIARI NETTI

La voce ammonta a - 716 migliaia di euro rispetto a - 682 migliaia di euro del primo semestre 2019. Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.06.2020	30.06.2019	Delta %
Interessi attivi	145	158	(8,0%)
Proventi da strumenti derivati	15	0	>100%
Altri proventi finanziari	55	105	(46,9%)
Proventi finanziari	215	262	(17,9%)
Interessi passivi bancari	(468)	(454)	3,1%
Interessi passivi per contratti di lease	(205)	(166)	23,4%
Altri interessi passivi	(20)	(23)	(14,4%)
Oneri da strumenti derivati	(24)	(71)	(65,6%)
Altri oneri finanziari	(214)	(230)	(7,0%)
Oneri finanziari	(931)	(944)	(1,4%)
Proventi (oneri) finanziati netti	(716)	(682)	5,0%

[30] UTILI / (PERDITE) SU CAMBI

La voce ammonta a positivi 33 migliaia di euro rispetto a negativi 326 migliaia di euro del primo semestre 2019. Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

	30.06.2020	30.06.2019	Delta %
Perdite su cambi	(2.581)	(1.987)	29,9%
Utili su cambi	2.614	1.661	57,4%
Utili/(perdite) su cambi	33	(326)	>100%

[31] RISULTATO NETTO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce ammonta a positivi 252 migliaia di euro; nel corso del primo semestre 2020 è stata rivalutata con il metodo

del patrimonio netto una partecipazione detenuta da Alfaco Polska s.p.z.o.o..

[32] IMPOSTE SUL REDDITO

La voce ammonta a 4.920 migliaia di euro rispetto a 5.660 migliaia di euro del primo semestre 2019 e sono state calcolate in base al carico fiscale medio determinato

basato sul tax rate annuo effettivo, in accordo con quanto previsto dalle disposizioni dello IAS 34.

INFORMATIVA DI SETTORE

L'IFRS 8 richiede che l'informativa di settore sia predisposta in modo da fornire le informazioni necessarie a consentire una valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle attività operate e dei contesti economici di riferimento. In base alla reportistica interna e alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono

rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, non sono stati identificati segmenti operativi diversi dal Gruppo nel suo complesso.

[33] Altre informazioni

Strumenti finanziari

Il Gruppo, che opera a livello internazionale, è esposto al rischio di cambio su vendite e acquisti e al rischio di tasso di interesse; in particolare le valute che generano tali rischi sono il dollaro americano, lo yen giapponese, il dollaro australiano e il renminbi cinese.

Al fine di mitigare tali rischi il Gruppo si è dotato di una policy

di copertura che prevede l'utilizzo di strumenti derivati, quali opzioni e contratti a termine prevalentemente con scadenza entro i 12 mesi. Per quanto concerne gli strumenti di copertura del rischio di cambio, le operazioni in essere a fine periodo sono le seguenti:

forward	30.06.2020				31.12.2019			
	Acquisti *	Vendite *	Fair Value attivo **	Fair Value passivo **	Acquisti *	Vendite *	Fair Value attivo **	Fair Value passivo **
USD/EUR	-	-	-	-	-	1.200	10	-
JPY/EUR	3.000	30.409	1	-	37.431	-	-	(3)
USD/CNY	-	-	-	-	-	5.500	38	-
EUR/ZAR	129	-	-	-	165	-	-	(1)

forward	30.06.2020				31.12.2019			
	Acquisti *	Vendite *	Fair Value attivo **	Fair Value passivo **	Acquisti *	Vendite *	Fair Value attivo **	Fair Value passivo **
ZAR/USD	-	10.000	-	(36)	-	3.400	-	(9)
USD/ZAR	-	50	1	-	-	147	-	(9)
PLN/EUR	-	1.108	10	-	-	6.921	-	(14)
THB/USD	-	8.000	-	(9)	-	3.500	-	(1)
Totale forward			12	(45)			48	(36)
opzioni								
JPY/EUR	50.000	-	2	(4)	-	-	-	-
ZAR/USD	-	-	-	-	12.000	1	-	-
THB/USD	26.000	-	-	-	26.000	-	-	-
Totale opzioni			2	(4)			-	-
Totale			14	(49)			48	(36)

(*) Valore in migliaia in valuta locale

(**) Valore in migliaia di euro

Di seguito si riportano i dettagli relativi agli Interest Rate Swap a copertura del rischio del tasso di interesse:

	Nozionale	Tasso variabile	Tasso fisso	Scadenza	Fair value 30.06.2020	Fair value 31.12.2019
Interest rate swap - BNL	15.000	Euribor 3m > -0,55% -0,55% > Euribor 3m	-0,10%	30/06/2021	(7)	(13)
Interest rate swap - BNL	30.000 /	Euribor 6m > -0,78% -0,78% se Euribor 6m < -0,78%	-0,78%	19/11/2022	(138)	(180)
Interest rate swap - BNL	20.000 /	Euribor 3m > -0,98% -0,98% se Euribor 3m < -0,98%	-0,02%	30/04/2023	(260)	(192)
Interest rate swap - Unicredit	20.000 /	Euribor 3m > -0,92% -0,92% se Euribor 3m < -0,92%	-0,04%	30/04/2023	(128)	(128)

Ai fini del trattamento contabile i derivati a copertura di debiti e crediti in valuta iscritti in bilancio sono iscritti al fair value con imputazione diretta a conto economico.

Tali strumenti controbilanciano naturalmente il rischio oggetto di copertura, che ai sensi dello IFRS 9 è già iscritto in bilancio.

Classi di strumenti finanziari e gerarchia del fair value

La tabella sotto riportata mostra la ripartizione delle attività e passività finanziarie prevista dall'IFRS 7, secondo

le categorie previste dallo IFRS 9 confrontate anche con il relativo fair value:

30.06.2020	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Fair Value		
			Livello 1	Livello 2	Livello 3
Titoli	Strumenti Finanziari Disponibili per la vendita				
Strumenti finanziari derivati attivi	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	15		15	
Altri crediti finanziari	Crediti e finanziamenti	4			4
Altre attività finanziarie a breve termine		19			
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	64.363			64.363
Totale attività finanziarie		64.382			
di cui:	Strumenti Finanziari Disponibili per la vendita	0			
	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	15			
	Crediti e finanziamenti	64.367			
Debiti finanziari verso banche	Passività al costo ammortizzato	82.092		82.092	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	1.273		1.273	
Debiti finanziari non correnti per contratti di lease	Passività al costo ammortizzato	11.299			
Strumenti finanziari derivati designati per la copertura ed efficaci	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	528		528	
Passività finanziarie non correnti		95.192			
Debiti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	183		183	
Finanziamenti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	46.611		46.611	
Debiti finanziari correnti per contratti di lease	Passività al costo ammortizzato	3.456			
Strumenti finanziari passivi	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	48		48	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	704		704	
Passività finanziarie correnti		51.003			
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	40.014			40.014
Totale passività finanziarie		186.209			
di cui	Passività al costo ammortizzato	185.633			
	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	577			

Rapporti con parti correlate

Nel corso del primo semestre 2020, il Gruppo ha intrattenuto rapporti commerciali con alcune parti correlate del Gruppo. Di seguito si riportano i dettagli delle transazioni intercorse nel periodo:

Rapporti al 30.06.2020	Crediti	Crediti finanziari	Debiti	Debiti finanziari	Ricavi	Costi	Costi Finanziari
Arion S.r.l.		160	(100)		1	(869)	
Free Polska s.p.z.o.o.	356		(1.535)		3	(6.332)	
Totale Imprese collegate	356	160	(1.635)	-	4	(7.201)	-
RN Real Estate Srl	2		(4)	(2.484)	18		(9)
Arianna SpA	6		(17)		3	(15)	
Nastrificio Victor SpA			(7)			(12)	
Eurotest laboratori Srl	11		(44)		21	(130)	
Carel Real Estate Adratic d.o.o.	2		(31)	(2.559)	2	(1)	(49)
Agriturismo Le Volpi						(2)	
Eurotec ltd	153		(3)		262	(13)	
Panther srl			(3)			(5)	
Gestion A.Landry Inc				(16)		(1)	(0)
Humide Expert			(5)			(13)	
Altre	-	-	(11)	-	-	(30)	-
Totale altre parti correlate	173	-	(127)	(5.059)	304	(222)	(58)
Totale parti correlate	529	160	(1.762)	(5.059)	308	(7.423)	(58)

Tutte le transazioni sono regolate a condizioni di mercato.

La voce Altre include transazioni che singolarmente e complessivamente risultano non materiali.

Elenco delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato e delle altre partecipazioni

Nella tabella che segue sono elencate le imprese partecipate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo Carel Industries SpA, a fianco delle quali sono indicate tutte le informazioni richieste dalla legge che disciplina la redazione di bilancio consolidato.

Denominazione sociale	Sede	Nazione	Valuta	Capitale sociale al 31/12/2019
Capogruppo:				
CAREL INDUSTRIES S.p.A	Brugine (Padova)	Italia	EUR	10.000.000
Partecipazioni consolidate:				
C.R.C. S.r.l.	Bologna	Italia	EUR	98.800
CAREL Deutschland GmbH	Francoforte	Germania	EUR	25.565
CAREL France Sas	St. Priest, Rhone	Francia	EUR	100.000
CAREL U.K. Ltd	Londra	Gran Bretagna	GBP	350.000
CAREL Sud America Instrumentacao Eletronica Ltda	San Paolo	Brasile	BRL	31.149.059
CAREL Usa LCC	Wilmington Delaware	Stati Uniti	USD	3.000.000
CAREL Asia Ltd	Hong Kong	Honk Kong	HKD	15.900.000
CAREL HVAC&R Korea Ltd	Seul	South Korea	KRW	550.500.000
CAREL South East Asia Pte. Ltd.	Singapore	Singapore	SGD	100.000
CAREL Australia PTY Ltd	Sidney	Australia	AUD	100
CAREL Electronic Suzhou Ltd	Suzhou	Repubblica Pop. Cinese	CNY	75.019.566
CAREL Controls Iberica SI	Barcellona	Spagna	EUR	3.005
CAREL Controls South Africa (Pty) Ltd	Johannesburg	Sud Africa	ZAR	4.000.000
CAREL ACR System India (Pvt) Ltd	Mumbai	India	INR	1.665.340
CAREL RUS Llc	St. Petersburg	Russia	RUB	6.600.000
CAREL Nordic AB	Hoganas	Svezia	SEK	550.000
CAREL Middle East	Dubai	Dubai	AED	4.333.877
CAREL Mexicana, S. DE R.L. DE C.V.	Guerra, Tlalpan	Messico	MXN	12.441.149
CAREL Adriatic D.o.o.	Rijeka	Croazia	HRK	54.600.000
CAREL (Thailand) Co. Ltd.	Bangkok	Tailandia	THB	10.000.000
Alfaco Polska Sp.z.o.o.	Wroclaw	Polonia	PLN	420.000
CAREL Japan	Tokyo	Giappone	JPY	60.000.000
Recuperator S.p.A.	Rescaldina (MI)	Italia	EUR	500.000
Hygromatik G.m.b.H.	Henstedt-Ulzburg	Germania	EUR	639.115
CAREL Ukraine LLC	Kiev	Ucraina	UAH	700.000
Enersol	Beloil	Canada	CAD	100



Capitale sociale al 30/06/2020	% di partecipazione di gruppo 30/06/2020	Quote possedute Azionista-Socio	Criterio di consolidamento	Risultato 30/06/2020 EURO
10.000.000				15.517.860
98.800	100%	CAREL INDUSTRIES S.p.A.	Integrale	298.994
25.565	100%	CAREL INDUSTRIES S.p.A.	Integrale	307.423
100.000	100%	CAREL INDUSTRIES S.p.A.	Integrale	160.130
350.000	100%	CAREL INDUSTRIES S.p.A.	Integrale	388.298
31.149.059	53,02%	CAREL INDUSTRIES S.p.A.	Integrale	396.097
	46,98%	CAREL Electronic Suzhou Ltd		
5.000.000	100%	CAREL INDUSTRIES S.p.A.	Integrale	257.570
15.900.000	100%	CAREL INDUSTRIES S.p.A.	Integrale	(91.145)
550.500.000	100%	CAREL Electronic Suzhou Ltd	Integrale	(49.667)
100.000	100%	CAREL Asia Ltd	Integrale	43.110
100	100%	CAREL Electronic Suzhou Ltd	Integrale	90.068
75.019.566	100%	CAREL INDUSTRIES S.p.A.	Integrale	3.624.951
3.005	100%	CAREL INDUSTRIES S.p.A.	Integrale	223.910
4.000.000	100%	CAREL Electronic Suzhou Ltd	Integrale	91.212
1.665.340	0,01%	CAREL France Sas	Integrale	(58.964)
	99,99%	CAREL Electronic Suzhou Ltd		
6.600.000	99%	CAREL INDUSTRIES S.p.A.	Integrale	346.329
	1%	CAREL France Sas		
550.000	100%	CAREL INDUSTRIES S.p.A.	Integrale	96.589
4.333.877	100%	CAREL INDUSTRIES S.p.A.	Integrale	(12.110)
12.441.149	100%	CAREL Usa LCC	Integrale	(48.331)
54.600.000	100%	CAREL INDUSTRIES S.p.A.	Integrale	3.685.289
10.000.000	79,994%	CAREL Electronic Suzhou Ltd	Integrale	50.038
	0,006%	CAREL Australia PTY Ltd		
420.000	100%	CAREL INDUSTRIES S.p.A.	Integrale	1.605.168
60.000.000	100%	CAREL INDUSTRIES S.p.A.	Integrale	27.900
500.000	100%	CAREL INDUSTRIES S.p.A.	Integrale	197.142
639.115	100%	CAREL INDUSTRIES S.p.A.	Integrale	1.807.962
700.000	100%	Alfaco Polska Zoo	Integrale	(59.120)
100	100%	CAREL Usa Inc	Integrale	(17.326)

Fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura del semestre

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre.

Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Francesco Nalini, Amministratore Delegato, e Nicola Biondo, Dirigente Preposto alla redazione di documenti contabili societari della Carel Industries S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Semestrale Abbreviato, nel corso del primo semestre 2020.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio semestrale abbreviato:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Brugine 10 Settembre 2020

Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto

Francesco Nalini

Nicola Biondo

Relazione della Società di Revisione al Bilancio consolidato semestrale Abbreviato



Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int.3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti della
CAREL INDUSTRIES S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Carel Industries S.p.A. e controllate (Gruppo Carel) al 30 giugno 2020. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Carel al 30 giugno 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 11 settembre 2020

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Headquarters ITALY

CAREL INDUSTRIES HQs

Via dell'Industria, 11
35020 Brugine - Padova (Italy)

Tel. (+39) 0499 716611

Fax (+39) 0499 716600

CAREL@CAREL.com